

ANNO XLI - N. 1
marzo 1993



1953/1993 73° della Sezione
Il «DOS TRENT» ha compiuto 40 anni

Dos Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini

Sezione A.N.A. - Trento - Via A. Pozzo 20 - Telefono 985246 - Sped. in abb. post. Gr. 3/70 - Aut. Trib. Trento n. 36 del registro in data 30.1.1953. Periodico mensile. Presidente: **Guido Vettorazzo**. Direttore resp.: **Angelo Amadori**. Redattori: Carlo Beltrame, Aurelio De Maria, Bruno Lucchini, Sandro Sommadossi, Ernesto Tonelli, Amadio Chilovi.

Taxe percue - Tassa riscossa, Abonnement Poste
Abbonamento Posta 38100 Trento, 1 Gratis ai soci
Stampa STT Tn - Via Missioni Africane, 17



In copertina

14 marzo 1993
Dopo la S. Messa in
S. Lorenzo, Fanfara
sezionale in testa,
sfila la lunga colonna
dei delegati
all'Assemblea
ordinaria sezionale

(Servizio interno di A. Chilovi)



3333 trentini
 NEL CUORE DI TRENTO
 LEGGIAMO SU GRANDE MONDO
 PER I VILLAGGI S.O.S.

Sabato 5 giugno

Mezzodi:

Piazza Garzetti
 - Gastronomia
 - Prodotti tipici trentini

Pomeriggio:

Piazza Fiera
 - Distribuzione magliette

1/2 pomeriggio:

Piazza Duomo
 - Partenza Girotondo

ore 19.00 circa:

- Chiusura Girotondo

La Sezione A.N.A. di Trento ha dato la propria adesione ed invita tutti gli Alpini a partecipare numerosi.

Questo numero è stato stampato in 23.300 copie dalla S.T.T. e reca notizie fino al 15 marzo 1993

Foto di copertina: Sandro Sommadossi

La presidenza informa

a cura di A. De Maria

Il Consiglio direttivo sezionale si è riunito il 5 febbraio e il 5 marzo mentre il Comitato di presidenza ha tenuto, come di consueto, le solite riunioni settimanali per affrontare e discutere, quando possibile, i problemi che di volta in volta hanno interessato la Sezione.

- È in fase di stesura, da parte della Sede nazionale, un volume sulla storia dell'Associazione Nazionale Alpini e quindi di tutte le sue Sezioni. Così è stata preparata la storia, dalla sua fondazione ad oggi, della Sezione di Trento.
- Nel rispetto di sempre cordiali rapporti con le autorità militari, il Comitato di presidenza ha fatto visita al nuovo Comandante dell'Artiglieria del 4° Corpo d'Armata Alpino gen. Gian Lorenzo Mazzorana.
- È stata fatta visita - inoltre - al Comandante della GG.FF. di Trento col. Roberto Romani. In entrambe le circostanze i due alti ufficiali hanno avuto espressioni di aperta simpatia per la nostra Associazione Alpina, offrendo, con affabilità, la loro più ampia disponibilità.
- Una rappresentanza del Comitato di presidenza ha partecipato, il giorno 27 febbraio alla riunione dei Presidenti del Triveneto a San Daniele del Friuli.
- È stato costituito, in seno alla Protezione Civile Nazionale il Centro di coordinamento per interventi operativi - C.C.I.O. - di cui è stato chiamato a farne parte il nostro socio Aurelio De Maria.
- Il giorno 5 marzo a Bolzano vi è stato il cambio al Comando del 4° Corpo d'Armata Alpino fra il gen. di C.A. Luigi Federici che assume l'alta e prestigiosa carica di Comandante generale dell'Arma dei Carabinieri e il gen. di C.A. Luigi Manfredi che gli succede.
- Il 24 gennaio a Brescia si è svolta una imponente manifestazione, con la partecipazione di molti reduci di Russia e in occasione del rientro delle salme di nostri caduti, per ricordare il 50° anniversario della battaglia di Nikolajevka.
- A Trento analogo cerimonia si è svolta il 31 gennaio presso il cimitero della città con la partecipazione del nostro Presidente sezionale avv. Giustiniano de Pretis e delle massime autorità civili e militari. Molti gli alpini arrivati dalle nostre valli. Presente inoltre anche il prof. Morosov, direttore del Museo storico di Rossosch.
- Il Consiglio direttivo ha proposto che le varie zone potrebbero, a turno, programmare degli incontri annuali di Sezione da inserire nel calendario sezionale. Sono aperte le proposte di candidatura già per il 1994.
- È pure in proposta l'organizzazione a Trento di una cerimonia per il giuramento del Btg. Trento proprio sul Doss o Verruca, presso il Mausoleo di Cesare Battisti.

Buona Pasqua

ai veci ed ai bocia, ai familiari e amici, a tutti!

Pasqua è Passione, Morte e Resurrezione di Cristo.

La nostra Patria vive un momento di passione e anche noi, per riflesso o per situazioni personali.

Per arrivare alla Resurrezione è necessario: riconoscere l'errore, ripudiarlo per convertirsi al bene.

Cristo Risorto ci aiuterà a vivere la nostra Pasqua e così anche a contribuire alla vera Pasqua di Resurrezione della nostra Italia.

Auguro di cuore che Cristo Risorto benedica voi e le vostre famiglie.

Il Cappellano don Augusto Covi



Assemblea sezionale ordinaria dei delegati

Trento, 14 marzo 1993

Per la tradizionale Assemblea annuale sono confluìti a Trento, da ogni vallata del Trentino, moltissimi Alpini con 150 gagliardetti dei Gruppi.

La giornata ha avuto inizio con la Messa in San Lorenzo a cui è seguita la sfilata degli oltre 150 gagliardetti e 300 Alpini per il centro della città e la deposizione della corona di alloro ai caduti. Il corteo è terminato nella sala di rappresentanza della Regione dove ha fatto il suo ingresso solenne il Vessillo sezionale.

Senza indugi sono iniziati i lavori dell'Assemblea presieduti dal gen. Pontelli.

Dopo la consegna delle onorificenze di cavaliere O.M.R.I. ad Ottavio Zeni, Carlo Grisenti e Luigi Anzelini, il discorso del Presidente Giustiniano de Pretis ha calamitato, come di consueto, l'attenzione di tutti i delegati. Il Presidente dopo un minuto di silenzio per i nostri Soci «andati avanti» ha ringraziato tutte le autorità intervenute, in modo particolare i nostri «Bocia» alle armi che in Sicilia e ora anche in Africa tengono alte le tradizioni delle Penne Nere.

Il discorso è proseguito toccando il tema della situazione generale in Italia che offre un quadro assolutamente negativo. Il Presidente ha invitato tutti a reagire a questo stato di cose: «Dobbiamo ricordare - ha detto il Presidente - che vicino ai disonesti c'è anche tanta gente che ha saputo espletare i suoi compiti con competenza ed onestà... dobbiamo continuare a fare, ciascuno di noi, il proprio dovere verso noi stessi e verso le pubbliche istituzioni, senza perdere la fiducia nelle sorti della nostra Patria, nella certezza che i sacrifici passati e l'olocausto dei nostri caduti non siano stati inutili e che sia possibile superare anche questi momenti difficili che tanto ci indignano e amareggiano».

Il Presidente è passato quindi ad illustrare l'attività della Sezione nel 1992 ed ha elogiato l'impegno di tutti i Gruppi alpini.

Un ricordo particolare alle celebrazioni fatte in moltissimi paesi per onorare il ritorno di salme di caduti in Russia o in prigionia in Germania. Foltissimo l'elenco delle partecipazioni della Sezione a momenti di grande significato: i giuramenti delle reclute alpine, Rifugio Contrin, pellegrinaggio all'Adamello, l'incontro dell'Amicizia del Tonale, l'inaugurazione dei Monumenti ai caduti di Castagnè e di Fierozzo, i raduni di zona e la celebrazione del 10° anniversario della consegna della «Baïta don Onorio» al S.O.S.

Il Presidente ha ricordato, con particolare commozione, l'«Operazione Sorriso-Rossosch», l'asilo che gli Alpini stanno costruendo per 200 bambini russi in quella terra di Russia che ha visto tante sofferenze e tragedie delle nostre truppe durante la Seconda Guerra. La Sezione ha raccolto oltre 56 milioni, oltre un miliardo è stato raccolto a livello nazionale. L'asilo sarà terminato verso la fine di settembre.

Il Presidente ha illustrato quindi l'attività delle nostre Fanfare che nel 1992 sono state impegnate in oltre 50 interventi e questo, è facile immaginare, ha comportato da parte di tutti un impegno notevolissimo.

Passando ai «numeri» il Presidente ha informato che per il 1992 i Soci della nostra Sezione sono stati 20.924 e gli Amici 1.244, con un aumento sull'anno precedente di 519 Soci e 137 Amici, i Gruppi sono 264. Invita ad accelerare il tesseramento 1993 per completarlo, nella maggior parte, per fine marzo.

Periodico sezionale «Dos Trent»: nel 1992 sono usciti 4 numeri con 22.600 copie per numero. La spesa è stata di poco inferiore ai 50 milioni. Vettorazzo, responsabile del giornale sezionale, invita a collaborare inviando le cronache dei Gruppi, corrispondenze e opinioni per fare sentire il «Dos Trent» sempre più «nostro».

Ovviamente anche qualche contributo è bene accetto.

Il Presidente ha dettagliatamente illustrato attività, fini e organizzazione della Protezione Civile soffermandosi in particolare sulle operazioni svolte nel 1992 e sulla riorganizzazione di

questa struttura alpina che con l'impiego dei volontari espressamente selezionati potrà sempre essere di grande aiuto operativo e umano in casi di calamità naturali.

Altri interventi:
 - Marco Giordani, Presidente del Consiglio provinciale, ha dichiarato ammirazione per i valori di onestà, rettitudine e volontariato senza secondi fini che anima la nostra Associazione ed ha espresso la speranza che l'Italia sappia risorgere e che non si lasci abbattere dalle vicende degli ultimi tempi.

- Luigi De Grossi, Presidente dell'Associazione Combattenti e Reduci, ha espresso parole di elogio per la nostra Associazione che vivrà grazie alla linfa rappresentata dai giovani, mentre l'Associazione Combattenti e Reduci va gradualmente scomparendo. Termina il suo intervento augurando lunga vita e serenità.

- Analitico l'intervento del tesoriere Bertoldi che possiamo brevemente riassumere così: entrate L. 178.949.700, uscite L. 178.901.442 con un avanzo di L. 48.258, dove le maggiori entrate sono L. 111.000.000 del tesseramento, mentre per le uscite le maggiori spese si sono avute per le Fanfare, il «Dos Trent» e i lavori per la sede.

- Il Vicepresidente Zorzi ha illustrato nei dettagli l'attività svolta dai Gruppi sportivi sezionali che hanno ben figurato nelle tante manifestazioni, sia sciistiche che di corsa in montagna, a cui hanno partecipato sempre numerosi.
 - Ha preso infine la parola il Vicepresidente Poli per illustrare l'Adunata Nazionale di Bari che si svolge in una città lontana ma che nel suo sacrario dei caduti d'Oltremare contiene le spoglie di 70.000 caduti di cui ben 25.000 Alpini.

- Sono seguiti altri interventi di Giorgio Zanella, Enrico Barozzi, Giulio Vaccarino ed Erminio Mazzucchi.

- Il Vicepresidente De Carli ha informato l'Assemblea che per i problemi fiscali che sempre sorgono in occasione di feste campestri, la nostra Sezione ha fatto domanda di iscrizione nell'apposito registro. Appena la domanda sarà accolta a tutti i Gruppi saranno inviate informazioni dettagliate.

- Ed infine, l'applauditissimo intervento del Presidente onorario Italo Marchetti che ha invitato tutti ad essere numerosi a Bari.

L'Assemblea ha terminato i lavori approvando all'unanimità tutti i punti all'ordine del giorno.

La giornata ha avuto un lieto epilogo con il «rancio» alla Caserma Pizzolato, graditi ospiti il gen. Mazzorana, Comandante dell'Artiglieria del IV Corpo d'Armata, ottimamente servito da volontari della «protezione civile» NU.VOL.A. Destra e Sinistra Adige.

Amadio Chilovi



Incontri alpini

Maggio:

- 2 Gruppo di Gardolo: 60° di Fondazione e Raduno di zona Sx. Adige
- 9 Gruppo di Martignano: inaugurazione Sede sociale
- 15-16 ADUNATA NAZIONALE A BARI
- 23 Gruppo di Monte Casale: 40° di Fondazione e Raduno di zona Valle dei Laghi a Pietramurata
- 30 Gruppo di Romagnano: 40° di Fondazione e Raduno di zona Dx. Adige
- Gruppo di Mezzolombardo: 70° di Fondazione e Raduno Zona Rotaliana
- NU.VOL.A. Alta Valsugana: manovra di protezione civile

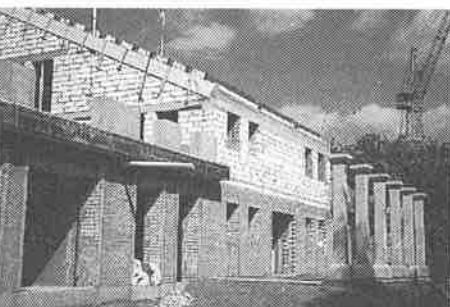
Giugno:

- 6 Gruppo di Ville di Giovo: 25° di Fondazione e inaugurazione Capitello votivo
- 20 Gruppo di Brez: 60° di Fondazione e Raduno di zona Alta Val di Non
- 20 Gruppo di Folgaria: 40° di Fondazione
- 20 Zona Giudicarie e Alto Garda: inaugurazione chiesetta dell'Ussol
- 27 RADUNO NAZIONALE AL CONTRIN

Luglio:

- 4 Gruppo di Cagnò: festa del Gruppo
- 17 Gruppo di Carbonare: 60° di Fondazione
- 25 Gruppo di Grumes: 35° di Fondazione
- Gruppo di Mezzana: 30° di Fondazione
- Gruppo di Molina di Ledro: 25° di Fondazione
- Gruppo di Sabbionara: cerimonia a «Cima Monumenti»
- Gruppo di Lasino: festa del Gruppo ai «Campi»
- 31 Gruppo di Cavedine: 35° di Fondazione e inaugurazione Sede

L'Asilo di Rossosch È giunto al tetto!



Fanfare

Il C.D.S. ha quantificato gli oneri da rimborsare alle Fanfare per interventi richiesti dai Gruppi per il tramite della Sezione di Trento:

- contributo per mezza giornata di presenza L. 500.000
- per giornata intera L. 700.000
- rimborso spese viaggio;
- pranzo di mezzogiorno.

Si riportano, per opportuna conoscenza, i nominativi dei Presidenti delle nostre Fanfare con il relativo recapito telefonico:

Paolo Colombo	Fanfara sezionale	Tel. 0461/985246
Gaetano Ballini	Fanfara Pieve di Bono	Tel. 0465/ 64198
Franco Simoncelli	Fanfara Lizzana	Tel. 0464/430673
Agostino Poli	Fanfara Valle dei Laghi	Tel. 0464/507173
Carlo Desimoni	Fanfara Valle di Cembra	Tel. 0461/683124

Offerte per «DOS TRENT»

Gruppo A.N.A. Seregna-	Gruppo A.N.A. Arco	L.	100.000
S.Agnese, in memoria del-	Familiari di Luigi Donegani,	L.	50.000
l'«amico» Giuseppe Facchi-	Arco, in suo ricordo	L.	10.000
nelli	N.N. Villazzano	L.	10.000
Gruppo A.N.A. «Monte Casa-	Decarli Paolo, Trento	L.	50.000
le»	Don Dario Cologna, in me-	L.	10.000
Gruppo A.N.A. Civezzano	memoria di P. Reich, don Leita,	L.	50.000
L.	Margonari, Civettini, Oreste	L.	50.000
Gruppo A.N.A. Caoria	Bonani	L.	10.000
L.	Bonani Sign.ra Elena, in me-	L.	50.000
Gruppo A.N.A. Caoria	memoria del marito Oreste	L.	50.000
L.	Tindiani Antonio e Maria,	L.	50.000
Gruppo A.N.A. Caoria	Gruppo Lizzanella nel 35° di	L.	50.000
L.	matrimonio	L.	10.000
Gruppo A.N.A. Piedicastello-	Gruppo A.N.A. Sarnonico,	L.	50.000
Vela	per il 30° di matrimonio del	L.	50.000
L.	Capogruppo Giuseppe Inama	L.	20.000
Gruppo A.N.A. Masi di Cava-	e sign.ra Antonietta	L.	17.000
lese	Crosina Giuseppe, Bleggio	L.	10.000
L.	Parisi Silvano, Bleggio	L.	10.000
Gruppo A.N.A. Primiero	Gruppo A.N.A. Roveré della	L.	50.000
L.	Luna	L.	50.000
Franceschini cav. Mario,	Castelletti Leandro ed Ermi-	L.	10.000
Trento nel 50° di matrimonio	nia, Trento, nel 32° di matri-	L.	10.000
L.	monio	L.	50.000
Panizza Adriano	Gruppo A.N.A. Calliano	L.	50.000
L.	N.N. Cavalese	L.	30.000
Gruppo A.N.A. Faedo	Gruppo A.N.A. Mezzolom-	L.	500.000
L.	bardo	L.	500.000
Gruppo A.N.A. Fai della Pa-	Gruppo A.N.A. Vigo Cortesa-	L.	100.000
ganella	no	L.	50.000
L.	Fanfara A.N.A. Pieve di Bono	L.	50.000
Gruppo A.N.A. Carisolo, a ri-	Gruppo A.N.A. S. Orsola	L.	50.000
cordo dei Soci «andati avanti»	Gruppo A.N.A. Dimaro	L.	10.000
L.	Gruppo A.N.A. «Castel Cor-	L.	50.000
Zanotti col. Vittorio, Genova	no» Lenzima	L.	50.000
L.	Dalprà Carmelo, S. Sebastia-	L.	50.000
Tomasi Tullio, Baselga di Pi-	no Folg.	L.	50.000
né	Gruppo A.N.A. Vallarsa	L.	70.000
L.	Gruppo A.N.A. di Noriglio in	L.	100.000
Gruppo A.N.A. Romagnano	memoria di due cari soci alpi-	L.	100.000
L.	ni, Narciso Ruele e Andrea	L.	100.000
Gruppo A.N.A. Tenno	Fait	L.	100.000
L.	Totale	L.	2.672.000
N.N. Cavalese			
L.			
30.000			
Fontanive Giovanni, Falcade			
L.			
20.000			
Gruppo A.N.A. «Monte Spi-			
nale»			
L.			
30.000			
Felicetti Alcide Aldo, Poma-			
rolo			
L.			
10.000			
Gruppo A.N.A. Mezzana			
L.			
100.000			
Gruppo A.N.A. Bleggio			
L.			
40.000			
Hueller cav. Guido, Bleggio,			
in memoria della moglie			
L.			
20.000			
Gruppo A.N.A. Garniga			
L.			
15.000			
Gruppo A.N.A. Zambana			
L.			
100.000			

Protezione civile

a cura di Aurelio De Maria

All'inferno e ritorno

Dalla Valle di Sole alla città martoriata di Medjugorie, Alpini portano un carico di viveri e un messaggio di solidarietà

Senza rulli di tamburi, né messaggi televisivi un piccolo nucleo di Alpini ha raggiunto la cittadina di Medjugorie. Sono partiti all'alba del 5 dicembre con il furgone del loro NU.VOL.A. carico di viveri, medicinali, vestiario e tanta solidarietà umana. Sono partiti all'insaputa della stessa Sezione che n'è stata informata solo al loro ritorno. Quanta commovente e rara modestia in questa decisione!

Hanno attraversato la tranquilla Slovenia, l'impervia Croazia e dopo oltre 1.200 chilometri, percorsi su strade dissestate e in molti tratti tra i segni e lo scempio della guerra, hanno raggiunto il centro bosniaco.

L'ultimo tratto dell'avventurosa spedizione è stato il più difficile e pericoloso per la costante minaccia del fuoco dei contendenti, ma soprattutto perché non esiste né un fronte definito, né eserciti regolari contrapposti, ma solo bande armate che possono sbucare da ogni dove e che conoscono solo la legge della violenza feroce e indiscriminata.

È stato un viaggio attraverso la disperazione di un popolo allo stremo per la fame, le malattie e il genocidio.

Fino all'ultimo minuto il buon esito della missione è stato incerto per la mancanza di informazioni sicure sulla dislocazione e sull'atteggiamento delle opposte fazioni in lotta.

Ogni qualvolta si alza il sole, all'alba di ogni nuovo giorno, la popolazione di Medjugorie lotta per vivere: è una scommessa quotidiana sulla vita.

Questa tragedia insensata e disumana che una parte dei bosniaci, in particolare donne e bambini, stanno subendo, richiama a gran voce la solidarietà di tutti.

Cinque giorni è durata la sfida dei nostri Alpini con l'inferno bosniaco, ma al ritorno in Valle la gioia traspariva dai loro volti, pur segnati dalla fatica. Erano con-



sapevoli di un sacrificio vissuto e sofferto, ma che era stato utile e di conforto a quella povera gente.

Il volontariato dell'A.N.A. nella Protezione civile

Luci ed ombre: dove stiamo andando?

A questo interrogativo che giusto e doveroso porci, prima che vengano imboccate strade dalla destinazione ignota, non sarà facile dare una risposta esauriente, che tutti possano accettare e condividere.

Ebbene, pur assillati da incertezza, da possibili critiche, risentimenti, noi vogliamo, perché ne avvertiamo la necessità e il dovere, cercare di darvi una risposta serena e il più possibile equilibrata. Il pericolo che incombe, oggi in forma appena percettibile, ma che domani potrebbe aggravarsi, è che l'impegno assunto dall'Associazione nel campo della Protezione civile, attraverso la formazione di nuclei di volontari con scopi, finalità, mezzi ed equipaggiamenti che li distinguono e in certo

modo li separano dagli altri Alpini, possano diventare e creare nel tempo divisione, protagonismo e forse antagonismo, causa di future possibili lacerazioni.

In alcune delle Sezioni dove attualmente sono in attività nuclei di Protezione civile si avvertono, più o meno apertamente, sintomi di palese sopportazione, di reciproca insoddisfazione e di malcelata antipatia. Mentre in altre, poche per la verità, si è già passati alla critica più severa o al tentativo di gestire il volontariato autonomamente dalla Sezione.

È stata promossa, sostenuta e resa operante una buona organizzazione di Protezione civile. Attraverso questa realtà si è data ai giovani Alpini una nuova e più attuale motivazione

associativa senza peraltro dimenticare o relegare in secondo piano quella celebrativa e rievocativa delle nostre tradizioni, del nostro passato.

Facciamo sì, tutti insieme, uniti e solidali come siamo sempre stati, anche nei momenti più difficili vissuti dal nostro recente travagliato passato, che le finalità umanitarie dell'A.N.A., le sue motivazioni sociali, i suoi ideali rivolti al rispetto e all'amore verso la Patria, non vengano mai meno. Teniamo, con mano ferma, alto e ben visibile il nostro impegno nella difesa e nella salvaguardia delle nostre tradizioni.

Gli Alpini che fanno parte della Protezione civile, con gli Alpini degli oltre 4.100 Gruppi A.N.A. di tutta Italia, provengono da un unico ceppo. Unica è la famiglia che li unisce, unico è il seme che feconda e rende grande la nostra Associazione.

Abbiamo insieme una sola strada da percorrere. Restiamo uno dietro l'altro in lunga, disciplinata fila come durante le marce in montagna.

Continuiamo a stare in fila sullo stesso sentiero. In testa, che apre la marcia, abbiamo il nostro Presidente: non possiamo sbagliare!

ATTIVITÀ SPORTIVA

a cura di Marco Zorzi

58° Campionato nazionale A.N.A. di fondo

S. Maria Maggiore (Val Vigezzo-Domodossola) - 7 febbraio 1993

Magnifica prova dei nostri fondisti.

Si conferma al primo posto la Sezione di Trento!

La carenza di neve ha obbligato gli organizzatori di questo 58° Campionato nazionale dell'Associazione, a reperire un percorso di emergenza in Val Loana (una laterale della Val Vigezzo), tracciando un anello di 5 km molto tecnico ed impegnativo, caratterizzato da un dislivello di quasi 200 metri, col quale ha dovuto confrontarsi la folta schiera dei fondisti alpini.

Tutto è andato per il meglio, merito questo degli Alpini vigezzini e dei loro ottimi collaboratori dello Sci Club Valle Vigezzo. Bravissimi!



La squadra della Sez. di Trento al campionato nazionale di fondo in Val Vigezzo

La Sezione di Trento era presente con una bella e qualificata rappresentanza di 23 atleti accompagnati dal nostro Consigliere Giovanni Bernardelli e, la maggior parte, dalla Val di Fiemme, dalla Valle di Sole e dal Pinetano.

Ottimi i piazzamenti individuali dei nostri fondisti che hanno consentito a Trento di confermarsi, anche quest'anno, al primo posto nella classifica per Sezioni A.N.A. (ben 25 quelle classificate) con 1.219 punti, precedendo - come ormai da tradizione - l'A.N.A. di Bergamo (punti 1.073) e quindi la Sezione di Aosta (punti 910) ed aggiudicandosi il Trofeo «Col. Renzo Tardiani».

La squadra trentina si classifica pure al primo posto nel Gruppo «A» aggiudicandosi il Trofeo «Carlo Crosa», con Camillo Rosani, Tullio Tomasi e Luciano Dallemule; al secondo posto nella 1ª, 2ª e 3ª categoria per merito di Ivano Defrancesco, Luca Anesi e Carlo Moser (coppa Presidente nazionale A.N.A.); al terzo posto nel Gruppo «B» (coppa Consiglio direttivo A.N.A.) con Giuseppe Piazza, Giovanni Marinolli e Giovanni Defrancesco.

Da mettere in rilievo il titolo nazionale nella categoria dai 24 ai 34 anni conquistato dallo zianese Ivano Defrancesco (già campione nazionale A.N.A. della specialità nel 1983), non-

Calendario gare estive a carattere nazionale 1993

- 6 giugno 1993
Campionato nazionale A.N.A. di marcia di regolarità a Odolo (Sezione di Salò)
- 27 giugno 1993
Campionato nazionale A.N.A. di corsa in montagna a staffetta ad Acquate (Sezione di Lecco)
- 12 settembre 1993
Campionato nazionale A.N.A. di corsa in montagna individuale a Porossan (Sezione di Aosta)
- 9 e 10 ottobre 1993
Campionato nazionale A.N.A. di tiro a segno a Treviso

1ª categoria (km 15)

8° Anesi Luca 38'53''7

3ª categoria (km 15)

1° Defrancesco Ivano 37'46''3
2° Moser Carlo 41'23''7
3° Giacomuzzi Cristian 41'48''3
5° Zorzi Mauro 42'17''8
8° Anesi Giuliano 42'56''4
18° Sighel Renato 45'21''4
21° Zotta Saverio 46'05''3
26° De Martin Mario 48'48''1
27° Zancanella Virgilio 51'06''5

Veterani A2 (km 10)

1° Rosani Camillo 27'40''4
2° Tomasi Tullio 28'53''0
3° Dallemule Luciano 30'22''8
10° Caserotti Armando 32'44''3
16° Podetti Aldo 35'05''9

Veterani A3 (km 10)

2° Corradini Renzo 32'51''5

Veterani A4 (km 10)

3° Sonna Matteo 30'15''2
6° Longhi Giovanni 32'55''7

Veterani B1 (km 5)

4° Piazza Giuseppe 16'29''4
8° Marinolli Giovanni 17'31''6

Veterani B2 (km 5)

7° De Francesco Giovanni 18'21''2

Veterani B4 (km 5)

4° Ferrari Carlo (classe 1917!) 22'18''2

Il Campionato nazionale di sci-alpinismo in calendario per il 28 febbraio a Lizzano in Belvedere (Sezione di Bologna) è saltato per mancanza di neve e non sappiamo ancora se verrà effettuato in altra data.

ché quello conquistato nella categoria Veterani «A2» dai 40 ai 44 anni, dal formidabile solandro Camillo Rosani.

Il titolo di campione nazionale A.N.A. di fondo per il 1993 è andato a Giovanni Venturini della Sezione A.N.A. di Aosta con uno strepitoso tempo di 43'32''1.

Vivissime congratulazioni quindi ai nostri atleti che, ancora una volta, hanno saputo tenere alto il nome della Sezione di Trento e dei quali riportiamo qui sotto i relativi piazzamenti e tempi.

Trofeo Scaramuzza 1992

Questo ambitissimo Trofeo premia la Sezione A.N.A. che, nel corso dell'anno, ha ottenuto il miglior piazzamento nella classifica redatta in base alla partecipazione degli atleti delle Sezioni agli otto Campionati nazionali dell'Associazione ed ai risultati conseguiti dagli stessi atleti. Su ben 50 Sezioni partecipanti, la Sezione di Bergamo conferma anche per il 1992 la sua superiorità, mentre la Sezione di Trento conquista un magnifico secondo posto.

La classifica delle prime dieci Sezioni.

Classifica	Sezione	Fondo		Slalom glg.		Sci alpino		Tiro a segno				Corsa in montagna				Marcia regolarità		Totali	
		n. atl.	punti	n. atl.	punti	n. atl.	punti	Carabina		Pistola		Individuale		Staffetta		n. atl.	punti	n. atl.	Punti
								n. atl.	punti	n. atl.	punti	n. atl.	punti	n. atl.	punti				
1	Bergamo	24	438	14	342	14	300	4	23	4	77	20	359	24	491	18	244	122	2.274
2	Trento	23	462	13	277	6	72	-	-	-	-	7	135	6	156	-	-	55	1.102
3	Biella	21	208	8	117	-	-	5	31	6	91	25	155	27	240	15	135	107	977
4	Verona	6	72	15	234	-	-	5	67	6	132	12	123	9	146	-	-	53	774
5	Brescia	-	-	12	96	4	90	3	39	4	84	4	40	-	-	24	402	51	751
6	Aosta	26	324	4	84	2	38	-	-	-	-	2	19	9	126	-	-	43	591
7	Cadore	21	394	3	68	-	-	1	1	-	-	4	61	-	-	-	-	29	524
8	Udine	25	396	2	49	-	-	3	54	3	5	1	9	-	-	-	-	34	513
9	Ivrea	-	-	-	-	2	20	-	-	-	-	6	70	21	334	-	-	29	424
10	Lecco	-	-	9	95	-	-	-	-	-	-	-	-	3	68	12	195	24	358

VIAGGI - PELLEGRINAGGI nella steppa del Don 1993 (9° anno)

Anche nel 1993, (per il nono anno consecutivo) "La RONDINE Viaggi" organizza viaggi di gruppo per reduci e familiari di Caduti e Dispersi, nelle diverse località interessate dalla presenza dei soldati italiani in Russia.

PARTENZE:

- A) - 23 maggio (da Venezia) durata 7 gg. E) - 29 agosto (da Venezia) durata 7 gg.
B) - 23 maggio (da Milano) durata 8 gg. F) - 29 agosto (da Milano) durata 8 gg.
C) - 17 giugno (da Milano) durata 8 gg. G) - 5 settem. (da Milano) durata 8 gg.
D) - 22 luglio (da Milano) durata 8 gg. H) - 16 settem. (da Milano) durata 8 gg.

NOVITA:

si organizzano su richiesta viaggi sui campi di battaglia, sui cimiteri di guerra, e nei luoghi di prigionia, per gruppetti anche di sole 5-6 persone.

RICHIEDETE IL PROGRAMMA DETTAGLIATO alla "RONDINE Viaggi"

Via S. Paolo 5 - 12051 ALBA - Tel. (0173) 362928 - Fax 293451 - Telex 212162

Con gli Alpini trentini alla realizzazione di un asilo per i bambini russi

A Rossosch per un sorriso

Quest'anno la conclusione dell'opera iniziata nel 1992

Questo progetto è stato quanto di più bello, significativo e umanamente utile si potesse concepire per ricordare il cinquantenario, ed è stato capace, nel contempo, di aprire la strada della comprensione a due popoli non più nemici, dimentichi della guerra ed oggi uniti nella concordia. Il ritorno in Patria delle salme dei nostri caduti, dopo 50 anni, ne è la prova. Chi poteva concepire una così commovente iniziativa e se non uomini e soldati che avessero lasciato su quella terra una parte della loro giovinezza, delle loro sofferenze, assieme agli amici più cari?

E proprio lui, il tenente dell'Edolo di allora ed oggi nostro Presidente, Leonardo Caprioli, ha colto l'alto significato morale dell'opera, ha saputo interpretare la generosa disponibilità dei suoi Alpini e guidarli nella realizzazione di un asilo che resterà, a futura memoria, testimonianza tangibile del loro lavoro generoso. In cambio avranno, dai bambini russi, il premio più bello e desiderabile: il loro sorriso!

Dal giorno in cui si è dato l'avvio al progetto, dal momento in cui i primi volontari hanno posato il loro cappello alpino, sul muro diroccato di quello che era stato il comando del Corpo d'Armata Alpino in Russia, ed hanno iniziato ad usare cazzuola e cemento, mettendo un mattone sopra l'altro e portando dall'Italia tonnellate di materiale, sono trascorsi 150 giorni di duro, ma felice lavoro.

I nostri Alpini non sono rimasti insensibili all'iniziativa e in molti hanno chiesto di partecipare ai turni di lavoro programmati. Vogliamo qui ricordare i loro nomi senza peraltro dimenticare tutti gli altri, e sono stati decine, che hanno chiesto di partire per Rossosch, ma non hanno potuto essere acccontentati.

Noi ringraziamo i più fortunati - strana gente questi Alpini che si considerano baciati dalla fortuna se possono lavorare per gli altri - e li portiamo ad esempio a tanti politicanti e ai tanti furbastrini che pullulano nel nostro paese.

Sono andati a Rossosch: **Fabio Larcher, Gian Carlo Martinelli, Michele Martinelli, Egidio Bruni, Felice Battisti, Romano Fontanari, Giovanni Mellarini, Maurizio Moser e Pietro Franzinelli.**

Presto verrà riaperto il cantiere, presumibilmente dopo il 15 aprile, e nuovi volontari servono per dare conclusione a quest'opera. Da tanti Gruppi, da tutti i Gruppi alpini della Sezione aspettiamo le vostre domande di partecipazione e il vostro contributo finanziario. E grazie ancora uomini dal cuore grande come il cappello alpino che portate.

Aurelio De Maria

Offerte «Operazione Sorriso» per Asilo Rossosch

Pallaoro Giovanni, Trento	L.	100.000
Gruppo A.N.A. Rumo	L.	300.000
Gruppo A.N.A. Molveno	L.	500.000
Gruppo A.N.A. Varena	L.	200.000
Gruppo A.N.A. Calavino	L.	600.000
Gruppo A.N.A. Brione	L.	150.000
N.N. S. Orsola	L.	50.000
N.N. Costasavina	L.	50.000
Gruppo A.N.A. Civezzano	L.	500.000
Gruppo A.N.A. Padergnone	L.	150.000
Gruppo A.N.A. «Monte Gazza»	L.	150.000
Gruppo A.N.A. Ranzo	L.	170.000
Gruppo A.N.A. Monteterlago	L.	100.000
Gruppo A.N.A. Covelò	L.	200.000
Gruppo A.N.A. Vigo Caveditone	L.	50.000
Gruppo A.N.A. Mezzana	L.	300.000
Gruppo A.N.A. Vigo di Fassa	L.	2.000.000
Gruppo A.N.A. S. Michele-Grumo	L.	100.000
Gruppo A.N.A. Baselga di Piné	L.	490.000
Gruppo A.N.A. Grumes	L.	250.000
Dorighele Elio, Rovereto	L.	100.000
Vettorazzo Guido, Rovereto	L.	100.000
Zadra Lucillo, Gruppo Lizzanella	L.	10.000
Gruppo A.N.A. Lavarone	L.	200.000
Birti Riccardo, Lavarone	L.	100.000
N.N. Taio	L.	200.000
Gruppo A.N.A. «Monte Spinale»	L.	600.000
Alessandri Adriano e Fausto, Preghena di Livo	L.	150.000
N.N. Mattarello	L.	150.000
Gruppo A.N.A. Masi di Cavalese	L.	300.000
Gruppo A.N.A. Sardegna	L.	1.200.000
Fedrizzi prof. Tullio, Villazano	L.	50.000
Gruppo A.N.A. Calceranica	L.	200.000
Belumat cav. Emilio, Novaledo	L.	50.000
Gruppo A.N.A. Faedo	L.	200.000
Gruppo A.N.A. Molina di Fiemme	L.	1.000.000
Fedrizzi prof. Mario, Villazano	L.	50.000
Gruppo A.N.A. Carisolo	L.	300.000
Gruppo A.N.A. Primiero	L.	240.000
Gruppo A.N.A. Caoria	L.	1.040.000
Maserati Ernesto, Trento	L.	34.000
Gruppo A.N.A. Ala	L.	500.000
Gruppo A.N.A. Lona-Lases	L.	130.000
Gruppo A.N.A. Gardolo	L.	500.000
Gruppo A.N.A. Imer	L.	200.000
De Col Emilio, Gruppo Pergine	L.	200.000
Gruppo A.N.A. Villamontagna	L.	200.000
N.N. Villamontagna	L.	100.000
Cavallar Gabriele	L.	100.000
Gruppo A.N.A. Cinte Tesino	L.	500.000
Gruppo A.N.A. Bleggio	L.	583.000
Gruppo A.N.A. Garniga	L.	100.000
Gruppo A.N.A. Zambana	L.	200.000
Gruppo A.N.A. Sevisano	L.	100.000
Bernardi avv. Sergio, Villamontagna	L.	50.000
Gruppo A.N.A. Drena	L.	100.000
Gruppo A.N.A. Daiano	L.	460.000
Bernardi Mario, Cogolo	L.	20.000
Gruppo A.N.A. Nogaredo	L.	400.000
Gruppo A.N.A. Montesover	L.	200.000
Gruppo A.N.A. Cadine	L.	500.000
Cavada Enrico, Predazzo	L.	50.000
Gruppo A.N.A. Serse	L.	325.000
Gruppo A.N.A. Roveré della Luna	L.	565.000
Capovilla Vittorio., Gruppo Vigo di Ton	L.	50.000
Gruppo A.N.A. Calliano	L.	100.000
Fiondanese Rino «amico»	L.	10.000
Gruppo Calceranica	L.	300.000
Gruppo A.N.A. Flavon	L.	300.000
Gruppo A.N.A. Lasino	L.	600.000
Gruppo A.N.A. Susà	L.	300.000
Gruppo A.N.A. Montevaccino	L.	500.000
Gruppo A.N.A. Tione	L.	500.000
Battan Giulio, Gruppo Vigo di Ton	L.	50.000
Gruppo A.N.A. Mezzolombardo	L.	6.000.000
Gruppo A.N.A. Vigo Cortesano	L.	250.000
Gruppo A.N.A. Croviana	L.	500.000
Gruppi A.N.A. Roncegno, Bieno, Telve, Tezze, Castelnuovo, Spera, Scurelle, Pieve Tesino, Selva di Grigno, Strigno e Telve di Sopra	L.	2.862.000
Dellantonio Rino, Predazzo	L.	50.000
Gruppo A.N.A. Commezzadura	L.	100.000
Gruppo A.N.A. Arco	L.	510.000
Gruppo A.N.A. Bezzecca	L.	50.000
Gruppo A.N.A. Campi di Riva	L.	150.000
Gruppo A.N.A. Concei	L.	200.000
Gruppo A.N.A. Dro	L.	160.000
Gruppo A.N.A. Molina di Ledro	L.	500.000
Gruppo A.N.A. Pieve di Ledro	L.	200.000
Gruppo A.N.A. Pregasina	L.	100.000
Gruppo A.N.A. S. Alessandro	L.	100.000
Gruppo A.N.A. Tenno	L.	500.000
Gruppo A.N.A. Tiarno di Sopra	L.	200.000
Gruppo A.N.A. Tiarno di Sotto	L.	500.000
Hotel Olivo, Arco	L.	460.000
Gruppo A.N.A. Romallo	L.	200.000
Gruppo A.N.A. Cavareno	L.	100.000
Partecipanti festa S. Lucia (Zona A.N.A. Rovereto) presso Istituto Villa S. Maria, Lenzima	L.	250.000
Gruppo A.N.A. Terlago	L.	600.000
Gruppo A.N.A. Segonzano	L.	380.000
Gruppo A.N.A. «Val di Gresta»	L.	200.000
Gruppo A.N.A. S. Orsola	L.	1.000.000
Gruppo A.N.A. Cunevo	L.	500.000
Gruppo A.N.A. Lizzanella	L.	300.000
Totale	L.	37.800.000
Totale precedente	L.	20.948.000
Totale generale	L.	58.748.000



Nel 50° di Nikolajevka incontro di reduci trentini

I superstiti della battaglia di Nikolajevka hanno voluto ricordare i caduti in quella tragedia con una semplice e mesta cerimonia organizzata con la Sezione A.N.A. nel cimitero di Trento, domenica 31 gennaio.

Dopo la S. Messa officiata da don Covi, già cappellano militare della «Tridentina», è stata deposta una corona al cippo che ricorda i caduti sul fronte russo. Erano presenti, con molti Alpini e Dirigenti sezionali, il Presidente avv. de Pretis, il gen. Pontelli, comandante militare provinciale, assieme al gen. Mazzorana, comandante del 4° art.

Proveniente da Brescia, ove con la Delegazione russa aveva partecipato ai festeggiamenti per il 50° di Nikolajevka, è stato ospite dei reduci trentini il prof. Alim Morozov, il russo di Rossosch che, bambino all'epoca della guerra, testimonia l'umanità e l'amicizia degli Alpini. Tutti i reduci trentini si sono poi ritrovati al rancio collettivo consumato presso la mensa universitaria al S. Chiara.



I russi finalmente si confessano

Si sta facendo l'esame degli elenchi dei prigionieri italiani che ci ha mandato il Governo russo, e dei documenti che l'incaricato di ONORCADUTI ha fotografato negli archivi di Mosca. Una incontenibile reazione di sdegno e di rabbia ci prende e travolge nel veder documentato quello che noi, reduci dalla prigionia, abbiamo sempre detto. Sempre inscolti, spesso derisi. I governanti sovietici per 50 anni hanno sempre rifiutato qualsiasi notizia, infastiditi ed offesi quando si chiedeva loro cosa era successo agli 80.000 soldati italiani che loro stessi avevano trionfalmente dichiarato di aver fatto prigionieri, anche se forse erano in realtà «soltanto» 70.000. Oggi sono gli stessi russi a dirci i nomi di 55.000 soldati dell'Armia entrati nei lager ed a confessare che 45.000 vi sono morti.

Per chi è debole in matematica, diciamo che ciò significa una mortalità dell'82%. Di solito per rendere l'idea di una gran moria, si usa dire: sono stati decimati. Altro che decimazione: otto erano condannati a morte e se ne salvano due! Dagli elenchi salta fuori che avevano registrato tutto. Non solo cognome e nome, ma anche luogo di nascita, reparto di appartenenza, data e luogo di cattura, data e luogo dove sono morti.

Certo, notizie così dettagliate non potevano essere registrate in quei campi provvisori, dove entravano giornalmente migliaia di prigionieri di tutte le nazionalità per morirvi dopo una settimana, ma anche lì, su pezzacci di carta, soldati russi che sapevano a malapena scrivere annotarono in cirillico (a modo loro) cognomi latini.

Sono il rompicapo dei volonterosi di ONORCADUTI che devono ora decifrarli. Risultata che migliaia di prigionieri, feriti o congelati, furono avviati verso gli ospedali e che in gran parte vi arrivarono morti o vi morivano poco dopo, perché gli ospedali si trovavano a



1.500 km dal Don, negli Urali e quei ragazzi - con le ferite e con i piedi congelati o addirittura già in cancrena - non potevano certo sopportare venti giorni di viaggio in carro bestiame, privati di tutto.

Gli elenchi ci dicono, ancora, che più della metà dei decessi è avvenuta nei primi tre mesi dalla cattura; DODICIMILA nel solo mese di MARZO!!! Quello che i russi non possono documentare sono i fucilati all'atto della cattura, i morti durante le marce del «davaj», quelli nei carri bestiame durante gli interminabili trasporti ferroviari. Sono, probabilmente, i 15.000 che pareggiano il conto con i 70.000 catturati. Che Stalin ed i suoi successori non abbiano voluto dire cosa era capitato ai prigionieri di guerra è comprensibile, anche se tale cinismo fa orrore. Stalin sapeva di essere in colpa, sapeva che confessare di aver fatto morire nei lager del paradiso dei lavoratori, 50.000 contadini, operai, muratori e boscaioli italiani - perché tali erano quasi tutti i

nostri soldati - sarebbe stato un pessimo biglietto da visita per la conquista del potere in Italia.

Per la stessa ragione è comprensibile anche che non lo abbia voluto dire Togliatti, solo che questi non si sentiva in colpa: sappiamo che (addirittura) ha applaudito per tutti quei morti! Quello che invece non si può sopportare è che tutta una schiera di sedicenti storici, di giornalisti di parte, di professori universitari, di scrittori, di commentatori televisivi abbiano per 50 anni giustificato l'atteggiamento rus-

so, coprendo di disprezzo chi, secondo loro, osava chiedere certi conti mentre doveva solo chiedere perdono: non era - sempre secondo loro - l'URSS a dover rispondere per quelli che non erano tornati, perché la colpa era TUTTA E SOLO del fascismo che era andato ad aggredire la Russia e vi aveva mandato soldati disarmati e malvestiti, che erano poi morti di freddo, di fame e di stanchezza durante la ritirata.

Che fossero armati poco e vestiti male è vero, ma ben 130.000 uomini con le stesse scarpe e la stessa divisa sono riusciti a tornare in Italia, mentre dei 70.000 catturati dai sovietici, ne sono rimasti vivi solo 10.000

Carlo Vicentini

Il dottor Carlo Vicentini era S. Ten. nel Btg. «Monte Cervino» in Russia. Rientrò dopo 4 anni di prigionia, Vicepresidente U.N.R.R. e autore di «Noi soli vivi», è uno dei più competenti storici ricercatori.

ANAGRAFE ALPINA

a cura di Ernesto Tonelli

■ NASCITE

Baselga di Pinè Bleggio	Francesca, di Tullio e Milva Tomasi Anna, di Sergio e Paola Caliani; Chiara, di Franco e Sabrina Caliani
Cagnò Calavino Caoria	Edoardo, di Elvio e Fernanda Mattevi Giordano, di Mario e Graziana Berlanda Silvio, di Giampaolo e Marina Loss; Marika, di Dino e Daniela Tauffer; Gessica, di Flavio e Roberta Tauffer; Consuelo, di Sergio ed Adriana Sperandio
Fai della Paganella Gardolo Imer Lavis	Francesco, di Gianni e Susanna Mottes Katia, di Luigi e Giuseppina Mancosu Diego, di Danilo e Giovanna Bettega Nicola, di Enzo e Daniela Marcon; Luca, di Fabrizio e Roberta Andreatta
Marco	Nicolò, di Mario e Cristina Airoldi, nipotino di Danilo Rosà, componente della fanfara di Lizzana
Monte Casale	Matteo, di Sergio e Franca Bressan; Silvia, di arrigo ed Adriana Bressan
Nave S. Rocco	Cristian, di Alfredo e Beatrice Inama; Mattia, nipotino di Mario Huber
Nomi	Daniele, di Ivano e Federica Pozza; Riccardo, dell' «Amico degli Alpini» Renato e Lidia Pedrotti
Ossana Palù del Fersina Predazzo	Cristian, di Cornelio e Michela Taraboi Sara, di Paolo e Paola Toller Davide, di Bruno e Rita Morandini; Luca, di Mauro e Lara Dellagiacomia; Giulia, di Giuseppe e Teresa Croce
Ronchi Valsugana Roverè della Luna	Deborah, di Danilo e Flavia Caumo Oscar, di Carlo ed Anna Maria Enghelmaier; Marlene, dell' «Amico degli Alpini» Italo e Maria Grazia Dallachiesa
S. Bernardo di Rabbi	Lorenzo, di Franco e Piera Pedergnana; Francesco, di Fiore e Maria Grazia Penasa
S. Orsola Terme	Luca, di Renzo e Valeria Fontanari; Damiano, di Romano e Franca Bort
Segno Segonzano	Giulia, di Luigi e Franca Linardi Serena, di Ezio e Carla Giacomozzi; Michele, di Mario e Liliana Fortarel; Monica, di Fabio e Johanna Bazzanella; Loris, di Diego e Maria Grazia Mattevi
Sover Spiazzo Rendena Storo	Lisa, di Gianfranco ed Elisabetta Turra Damiano di Roberto e signora Valentini Mattia, di Tiziano e Luigina Moneghini; Elena, di Gino e Marisa Quai
Taio	Laura, di Luigi ed Erminia Chilovi; Alice, di Luciano ed Erminia Chilovi; Laura, di Sergio ed Edda Larcher
Vallarsa	Nicola, di Fabio e Cristina Pezzato; Anna, di Marco e Fausta Arlanch
Varena	Giulia, di Giuseppe, Capogruppo, e Francesca Zelgher
Vattaro Vezzano	Lorenzo, di Fausto e Concetta Bassi Susanna, di Paolo e Tiziana Leonardi; Nicolas, di Adriano e Marisa Tecchioli; Alessio di Gianni e Cinzia Zuccati
Volano	Davide, di Stefano e Cinzia Scrinzi

Rallegramenti ai genitori ed affettuosi auguri ai nuovi fiori alpini.

■ MATRIMONI

Baselga di Pinè Bleggio Cles Coredo Costasavina Croviana Lavarone Mattarello Molina di Ledro	Silvano Fedel con Caterina Avi Franco Caliani con Sabrina Morelli Franco Fondriest con Giovanna Tessadri Sergio Rizzardi con Ida Leonardelli Luca Sartori con Sandra Casagrande Giulio Lampis con Rossella Bertolini Luigi Pettarin con la signorina Lucia Lorenzo Eccher con Raffaella Marchiodi Bruno Zendri con Raffaella Morghen; Nicola Rosa con Laura Boeri
Monte Casale	Giuliano Chistè con Lorena Comai; Tiziano Lucchetta con la signorina Giuditta; Giorgio Sommadossi con Nadia Zambotti

Mori Nave S. Rocco Pergine Piazzola di Rabbi Predazzo Pregasina Segonzano Storo	Fabrizio Bertolini con Ingrid Sartori Oscar Stenico con Roberta Bonvicini Betti Roberto con Silvana Pallaoro Renzo Mengon con Bruna Pedergnana Giuseppe Facchini con Alessa Ricci Mario Ripamonti con Gina Scalea Andrea Toller con Liliana Coslop Mauro Scaglia con Giuseppa Bruno; Giovanni Calcarì con Maria Rodrigues Do Socorro Alessandro Banal con Elena Santoni Enzo Bones con la signorina Cristina
Trento Sud Vezzano	

Auguri di lunga e serena felicità.

■ DA 20 ANNI INSIEME

Bedollo Campodenno Levico Segno	Luigi e Marta Schneider Livio e Teresa Bortolamedi Piergiorgio e Rosina Passamani Renato e Tullia Chini
----------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

■ DA 23 ANNI INSIEME

Bleggio	Il Capogruppo cav. Leone e signora Parisi
----------------	-------------------------------------------

■ DA 25 ANNI INSIEME

Baselga di Pinè Cles Lavis	Bruno e Giovanna Giovannini Aldo e Silvia de Luca; Gino e Giuliana Ruatti Giulio e Franca Endrizzi; Elio e Carla Facchini; Vittorio ed Ada Longhi
Lizzana «Monte Zugna»	Alfonso e Maria Pia Barberi; L'Amico degli Alpini Emilio ed Edilia Cont
Mattarello	Bruno e Luciana Pedrotti; Luciano e Brigitta Ravagni
Roverè della Luna Terres	Carlo e Paolina Dolzan Oscar e Rina Miclet

■ DA 30 ANNI INSIEME

Monteterlago	Elio, per vari anni Capogruppo ed attualmente componente del direttivo e Rosetta Biasioli
Roverè della Luna Sarnonico Segno Tenno	Carlo ed Annamaria Ferrari Il Capogruppo Giuseppe ed Antonietta Inama Bruno, Capogruppo, ed Elsa Chini Danilo e Nora Barberi; Arturo e Rina Baroni

■ DA 35 ANNI INSIEME

Lizzanella Vigo Cortesano	Antonio e Maria Tindiani Emilio e Mirella Pasolli
----------------------------------	------------------------------------------------------

■ DA 40 ANNI INSIEME

Baselga di Pinè Flavon Tenno	Emilio e Rosanna Ioriatti Adolfo ed Ida Tolotti Gianni e Rosetta Castellini; Luigi e Clara Zanoni
-------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------

■ DA 45 ANNI INSIEME

Baselga di Pinè Palù di Giovo	Vittorio e Lina Ioriatti Giuseppe, Capogruppo onorario, e Rosina Simoni
Predazzo Sevignano	Tullio e Rina Dassala Mario e Maria Silvestri

■ DA 50 ANNI INSIEME

Civezzano Lavis Masi di Cavalese Predazzo Selva di Grigno Trento	Giulio ed Amelia Scarpa Marco e Pia Moser Matteo e Bruna Vanzo Giacomo e Rosa Giacomelli Vittoria ed Assunta Bellin cav. Mario e Lia Franceschini
-------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

■ DA 55 ANNI INSIEME

Roverè della Luna	Rodolfo ed Adelina Ferrari
--------------------------	----------------------------

■ DA 59 ANNI INSIEME

Segonzano Trento	Mario ed Oliva Andreatta cav. uff. Lino Nichelatti, iscritti all'A.N.A. Sezione di Trento dall'anno 1930 e signora Maria
-------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

■ DA 60 ANNI INSIEME

Gardolo	Mario e Rosa Merler
----------------	---------------------

Rallegramenti agli sposi con i migliori auguri per il loro felice ed ambito traguardo.

■ ANDATI AVANTI

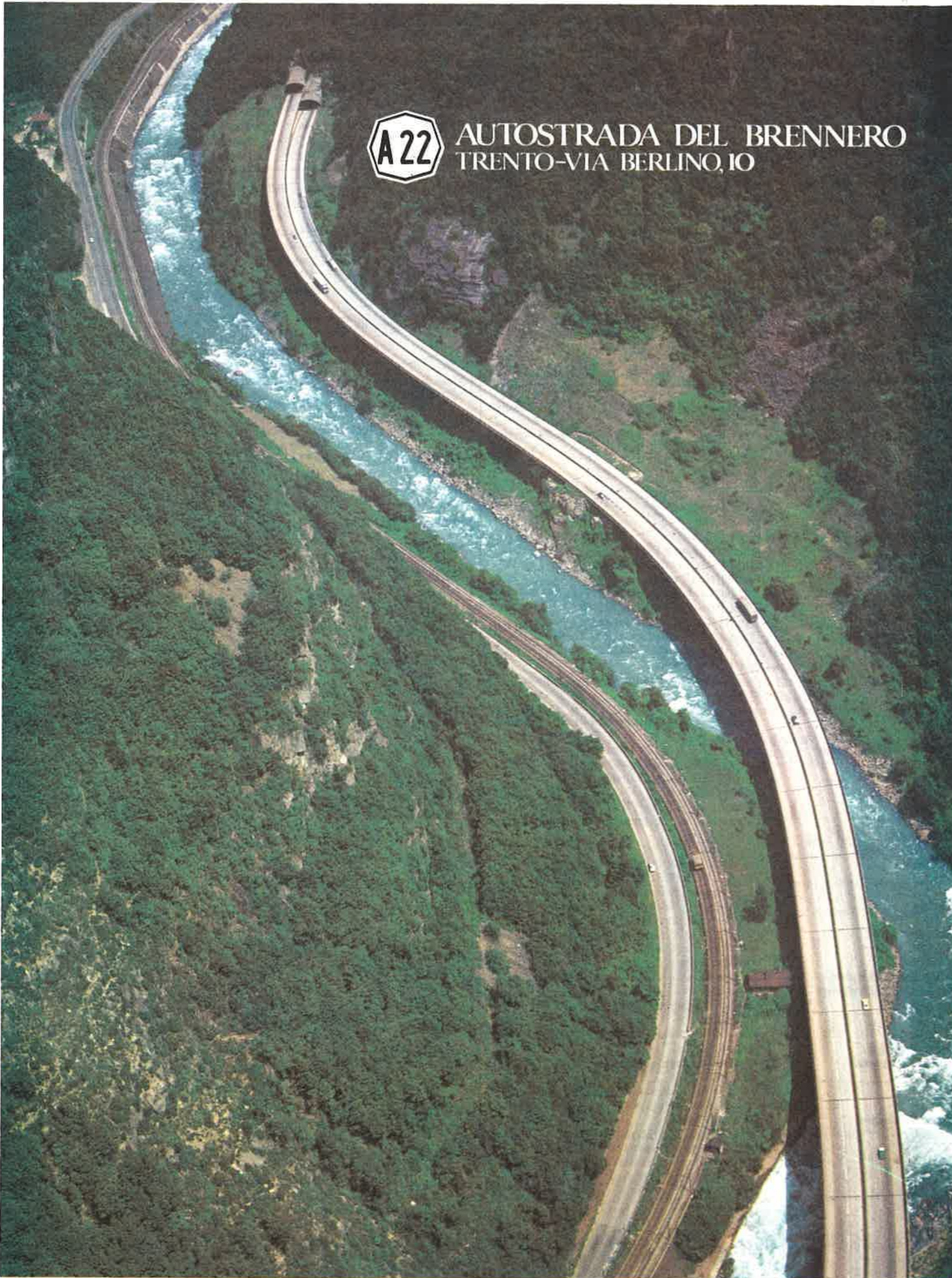
Arco Avio Campodenno Caoria Cavedago Cavedine Civezzano Cles Drena Fai della Paganella	Luigi Donegani Gino Slaifer Paolo Noldin Aldo Loss; Ettore Caser Carlo Viola; Erminio Endrizzi Lino Silvio Dorigatti Liduno Caldonazzi Tullio Bresadola; Luigi Maraschin Ernesto Bombardelli, Capogruppo Piergiorgio Tonidandel; Iginio Tonidandel; Angelo Agostini, socio fondatore Adolfo Bertagnoli
Fondo Gardolo	Albino Manganotti; Lino Cognola; Francesco di Fusco Tito Pettarin Augusto Hafner; Costante Pasolli; Ermanno Ravaneli
Lavarone Lavis	Casimiro Rosa, socio fondatore Gaetano Saltori, già Capogruppo Silvio Calliari; Silvio Girardi Enrico Castellani Alfredo Angeli Giuseppe Bezzi, decorato di croce di guerra Regis Berlanda Rino Mengon Francesco Depaoli; Michele Longo; Leopoldo Lucian; Tullio Reich; Giovanni Scalet «Pape»; Carlo Pongan; Felice Jagher Maggiore Rino Borile, già consigliere di Zona Destra Adige, consigliere comunale di Trento Aldo Trentini; Carlo Policante; Giorgio Rigatti, «Amico degli Alpini» Alfredo Pancheri Amadio Cicolini Giovanni Faoro Carmelo Degasperì; Adolfo Ghezzi Rino Chini Silvio Villotti; Mario Andreatta; Mario Benedetti Antonio Bellin Alessandro Lorenzi; Italo Zeni Firmo Armanini Carlo Zentile; Fermino Zanghellini; Antonio Tomaselli; Aldo Melchiori Ferruccio Pedron Arrigo Masé, cav. Marco Fontanari, già Consigliere Sezionale e Revisore dei Conti Dorino Barbacovi, reduce di guerra, socio fondatore e Capogruppo per molti anni Decimo Serra; Pietro Serra «Amico degli Alpini» Arturo Pintarelli Luigi Conci
Lizzana «Monte Zugna» Meano Mezzolombardo Monte Spinale Novaledo Ossana Padergnone Piazzola di Rabbi Primiero	
Ravina	
Riva del Garda	
Rovereto S. Bernardo di Rabbi S. Martino di Castrozza Sardinia Segno Segonzano Selva di Grigno Spiazzo Rendena Storo Strigno	
Tezze Valsugana Trento	
Tres	
Vermiglio Villazano Volano	

Partecipando al dolore dei familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo cordoglio.

■ LUTTI NELLE FAMIGLIE DEI SOCI

Baselga di Pinè	La madre di Tarcisio Rossi; il suocero di Tullio Tomasi; il padre di Ettore Erspan; il padre di Fabio Moser
Bedollo	La madre di Gianbattista Andreatta «Moneghi»; la suocera di Rosario Zuani
Brentonico	La madre del consigliere Onorio e Cornelio Giovanazzi, suocera di Bruno Lucchi e nonna di Giuliano ed Enrico Lucchi; il fratello di Enzo Passerini e cognato di Fabio Dossi
Calavino Civezzano	Il suocero di Fabio Grosselli Il padre di Luigi Eccel; il suocero di Michele Molinari; Mario Andreatta, padre e nonno di Rino ed Ivano
Coredo	La madre di Dario e Carlo Widmann; la madre di Carlo Pancheri, consigliere del Gruppo
Dimaro	Il padre di Giuseppe Pasquali; la madre di Alessandro Pedri; il padre di Daniele Pasquali
Fai della Paganella	Il padre di Benedetto Tonidandel; la madre di Giovanni Romeri; il padre di Raffaele Recchia; la madre di Siegfried Bernhart
Livo Masi di Cavalese Mattarello	Il padre di Adelio Conter La madre di Fabrizio Espen Il fratello Oreste del socio anziano Giulio Giovannetti
Mezzolombardo	Il figlio di Francesco e fratello di Guido Franzoi; il padre di Antonio Biada; il padre di Maurizio e Silvio Girardi; la madre di Diego Bonvicini e zia di Mario, Mauro e Lauro Pisetta; la zia di Eugenio e Livio Martinatti; la madre di Giuseppe Calliani; il padre di Giorgio e fratello di Buido Bert; la moglie di Mauro Zenari
Monte Gazza	Il padre di Giuseppe Mori; la moglie di Cosmino Bressan; la madre di Lorenzo Zuccatti
Monte Spinale	Il fratello Enrico di Giovanni Castellani, Capogruppo
Mori	La madre di Mario Tonelli; la moglie di Vinicio Miorelli; la madre di Massimo Miorrelli; il padre di Flavio Galani
Ossana Padergnone	Il padre di Gino ed Ervino Bezzi La madre di Vittorio Rigotti; il padre di Tommaso Chiaserati; il padre di Ignazio ed Adriano Morelli
Palù del Fersina	La sorella di Gervasio Petri Anderle; la madre di Costantino Petri Anderle
Palù di Giovo	La moglie di Placido Moser; la madre di Diego e sorella di Giuseppe Simoni
Povo	Il suocero di Giuseppe Merz «Buti»; la madre di Adriano Pedri; la sorella Claudia di Claudio Palermo; la madre di Bruno e Carlo Pedrini
Predazzo	Il figlio Ezio di Guido Felicetti; il padre di Guido Dezulian; la moglie di Sandro e madre di Marco Demartin
Pressano Riva del Garda	La suocera del segretario Italo Nicolini Il fratello Giorgio di Ezio Rigatti; la madre di Francesco Vivaldelli; la madre di Luigi Baroldi, consigliere del Gruppo
S. Michele a/A - Grumo	Il padre di Renzo Battisti; il padre di Mariano Röss
S. Orsola Terme	Il padre di Rodolfo Paoli; la madre di Mansueto Pallaoro; la madre di Guglielmo Pintarelli; la madre di Luciano Facchini
Sabbionara	La madre di Rinaldo Modena; la madre di Franco Creazzi; il padre di Moreno Cavagna
Sover Tenno	La madre del socio fondatore Remo Nones La madre del Capogruppo Giuseppe Depentori; la madre di Tullio, Ivano e Claudio Fedrizzi; il padre di Fabrizio Franceschi; il padre di Gino Zaninelli; la madre di Ezio Stanga
Terragnolo	IL padre di Remigio Peterlini, consigliere del Gruppo
Vallarsa	La nonna di Maurizio Aste; la nonna di Flavio, Walter, Carlo e Michele Cobbe; il padre di Carlo Lunardi; il padre di Ezio ed Attilio e nonno di Enrico Rippa; la madre di Mario Broz
Vigo Cortesano Vigo di Ton	Il padre del consigliere Enzo Bortolotti Il figlio Mauro del socio fondatore Severino Pedron
Villazano	La madre di Mario Cortelletti; la madre ed il fratello Sergio di Renzo Rocchetti; la madre del Consigliere sezione Carlo Grisenti; il fratello Aurelio, in Belgio, di Martino Roncador; la madre di Graziano e Marino Nicolini

Partecipando al dolore dei familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo cordoglio.



ONORIFICENZE

Cav. Ottavio Zeni - cl. 1917
 Caporal Maggiore dell'11° Reggimento Alpini - div. Pusteria, 5 campagne di Guerra, decorato con Croce al merito.
 Capogruppo di Roncogno, del quale è stato promotore instancabile nel lontano 1961.



Cav. Carlo Grisenti - cl. 1928
 Alpino del Battaglione di Trento, congedato nel 1950 e iscritto alla grande famiglia alpina, nella quale è sempre presente da attivo collaboratore. Già Capogruppo di Villazano, da sei anni consigliere sezionale, ricopre la carica di Capo Nucleo del NU.VOL.A. Dx e Sx Adige.

Cav. Luigi Anzelini - cl. 1940
 Caporal Maggiore Alpino, dal giorno del congedo fa parte dell'ANA, attivo nel lavoro e nel servizio di protezione civile.
 Consigliere sezionale da 10 anni e valido promotore dei NU.VOL.A. in ambito sezionale, dei quali ora è vicepresidente. (Foto non pervenuta)

Dalla sede centrale

Il Premio Fedeltà alla montagna 1994

È stato istituito dall'A.N.A. al fine di tutelare e valorizzare la montagna sotto i vari aspetti. Il Regolamento, approvato dall'Assemblea nazionale dei delegati 1980, è stato pubblicato su «L'Alpino», ottobre 1980, n. 9.

Ogni Gruppo A.N.A. può segnalare i soggetti ritenuti meritevoli. Le segnalazioni debbono pervenire a questa Sede per la consegna alla Commissione **improrogabilmente entro sabato 29 maggio 1993**, tramite la Sezione di appartenenza, che esprimerà il proprio parere. Le proposte scritte dovranno essere corredate da una relazione descrittiva dell'opera svolta dal soggetto proposto ed una sintetica motivazione.

**IN MEMORIA
 «andati avanti»
 che la Sezione ricorda...**

Marco Fontanari



Hat mai pianzù?

Hat mai pianzù soto 'n capèl d'alpin scarpinando avanti per el to destin'?

Hat mai pianzù strenzèndote 'n ti vardando 'l to ziel sperando nel di?

Fu fra i consiglieri eletti a capo del ricostituito Gruppo di Trento nel 1949. Successivamente consigliere sezionale e revisore dei conti. Brillante poeta dialettale, ci ha lasciato diverse pubblicazioni liriche.

Ricordo sol l'urlàr come na bestia: n'ululàr da lupi nel me silenzi...

Marco Fontanari

Gino Borile



Già consigliere di Zona Destra Adige.

OTTICA

Graiff

Il punto di vista

Trova l'Ottica Graiff sotto i portici di via Pozzo a Trento a 50 metri dalla stazione

SCONTO
 DEL 15%
 AGLI ALPINI
 CON
 TESSERA A.N.A.
 E LORO
 FAMILIARI

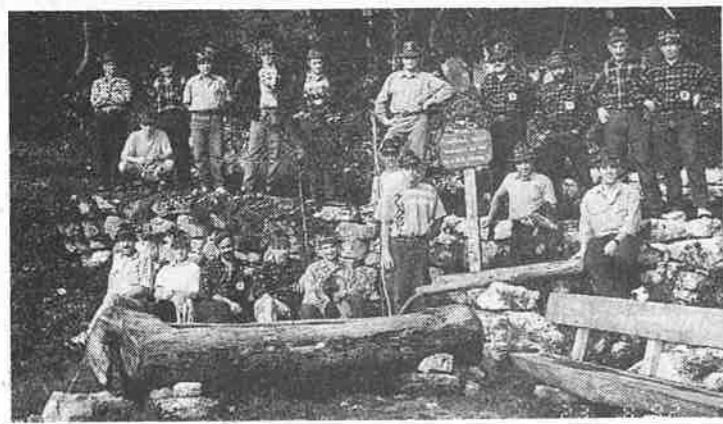
CRONACHE DAI GRUPPI

a cura di C. Beltrame, B. Lucchini, A. Chilovi

ZONA DESTRA ADIGE

GARNIGA
Ripristino della
«fontana
vecchia»

Una zampillante fontana sussurra la soddisfazione delle Penne nere di Garniga che hanno ridato vita, in stile rustico, in località Garniga vecchia. Il pranzo sociale ha coronato una giornata di festa per l'ultimazione dei lavori.



RAVINA

Il Gruppo, forte di ben 244 Soci ha tenuto la sua Assemblea annuale per redigere il consuntivo 1992 e gettare le basi dell'attività 1993. Particolare momento del Gruppo sarà nella prossima estate la commemorazione del 40° di fondazione.

ROMAGNANO

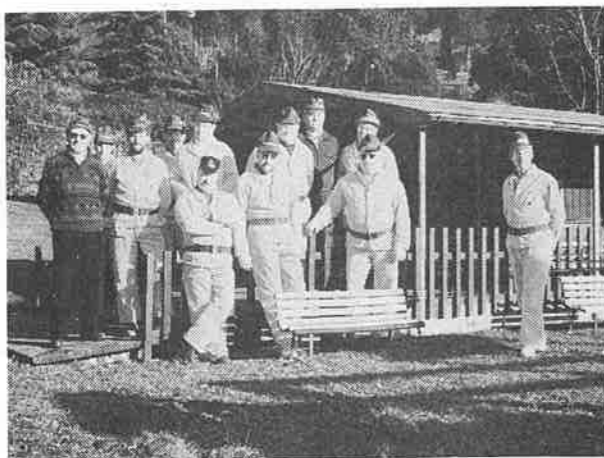
Il Gruppo festeggerà nel prossimo maggio il 40° di fondazione e per l'occasione verrà inaugurata la nuova Sede; trattasi di un prefabbricato installato presso il campetto dell'oratorio e gli Alpini si assumono l'incarico di mantenere in ordine il piazzale ed il caseggiato.

ZONA SINISTRA ADIGE

LAVIS

Il Gruppo ha voluto ricordarsi degli anziani ospiti della Casa di riposo passando un pomeriggio in loro compagnia, allietando la serata con una scelta cornice musicale. Pacchi regalo per tutti, musica e ricordi.

Gli Alpini lavisani hanno voluto anche operare per i bambini della locale scuola materna, rifacendo la piccola casetta utile per i loro giochi all'aperto che un tempo esisteva nel cortile dell'asilo, ma che con il passare degli anni era stata dichiarata pericolante. Il cantiere messo in piedi dai volontari dell'A.N.A., durato oltre 250 ore di lavoro, ha dato i risultati che la foto mostra in piena evidenza. La casetta ora accoglie i giochi dei bimbi di Lavis mentre i NU.VOL.A. Destra e Sinistra Adige hanno dimostrato in pieno la capacità operativa e la disponibilità costante degli Alpini.



MONTEVACCINO

Il Gruppo alpini di Montevaccino si è riunito in Assemblea per discutere il consuntivo dell'attività svolta nel corso del 1992 e programmare l'attività del 1993. Approvate, la relazione morale del capogruppo Iginio Ravanelli e quella del tesoriere Luca Pontalti, i presenti hanno deliberato di devolvere L. 100.000 al NU.VOL.A. Destra e Sinistra Adige e L. 300.000 per l'asilo di Rossosch. Si è pure parlato dell'opportunità di smantellare l'attuale cippo dei caduti e contemporaneamente realizzare un identico manufatto nella già predisposta e più idonea ubicazione nei pressi della chiesa parrocchiale, fissando la data per l'inaugurazione al 5 settembre.

MATTARELLO

Assemblea elettiva del Gruppo che ha voluto riconfermare alla guida degli Alpini della borgata il capogruppo Bruno Mosna e quasi tutto il Consiglio direttivo uscente. Continuano i lavori di ristrutturazione dell'ex lavatoio presso la Sede del Gruppo, lavori ormai in via di ultimazione.

VILLAMONTAGNA

Asterio Fracchetti è stato riconfermato capogruppo degli Alpini del paese durante i lavori assembleari del gennaio scorso, svoltisi alla presenza del Presidente sezionale avv. De Pretis ed il Comandante dei Carabinieri ten. col. Franzoso.

CIVEZZANO

Una nutrita Assemblea è seguita alla S. Messa, durante la quale il Paroco ha voluto pubblicamente ringraziare gli Alpini che operano a favore della comunità. Sono stati anche ricordati due civezzanesi, Mauro Bonvicini e Silvio Lazzari, caduti in Russia 50 anni fa e solo ora inseriti nelle liste dei campi di concentramento, presso i quali si può pensare sarà dislocata la località di sepoltura comune ed i cui resti sarà impossibile recuperare. Il capogruppo Marcello Casagrande ha evidenziato con un'ampia relazione i maggiori impegni e spunti di solidarietà, nonché la nutrita partecipazione del Gruppo alle innumerevoli uscite e manifestazioni. Il programma 1993, appoggiato anche dal Sindaco, potrebbe mettere a fuoco sia l'utilizzazione di una baracca avuta in dono e sia la costruzione di un Monumento ai caduti.

COGNOLA

Gli Alpini di Cognola hanno voluto riconfermare capogruppo Vito Pedrotti durante l'Assemblea elettiva nel corso della quale si sono ricordate le iniziative passate e fatto i programmi per il corrente anno.

GARDOLO

L'Assemblea del Gruppo ha recentemente provveduto al rinnovo delle cariche sociali e riconfermato la fiducia a Sergio Giacomozzi ed a tutti i componenti della Direzione uscente. Il Gruppo conta oggi ben 196 Penne nere.

VILLAZZANO

Il Gruppo alpini locale con la cerimonia al Monumento ai caduti il 7 novembre e con il tradizionale «Vin cot e Pandoro la notte di Natale» aveva chiuso l'attività alpino-associativa del 1992. La «Befana alpina» ad oltre 350 ultrasettantenni del sobborgo, l'assemblea annuale ordinaria il 10 gennaio e la Sgnocolada di Carnevale, giunta alla 37ª edizione, hanno spronato ancora gli attivissimi Soci che in questi giorni stanno offrendo il loro volontariato per i lavori di campagna ove se ne presenta l'assoluta necessità. I Soci del Gruppo si congratulano con Carlo Grisenti, già capogruppo e ora consigliere sezionale oltre che capo NU.VOL.A. Destra e Sinistra Adige, per la felice nomina a cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica italiana.



TRENTO

Ampia relazione morale e finanziaria durante l'Assemblea ordinaria del Gruppo tenuta dal capogruppo gen. Giovanazzi, durante la quale è stato evidenziato il forte impegno finanziario sostenuto per il trasferimento della Sede e la sistemazione del nuovo ufficio presso i locali della Sezione. Per quanto riguarda l'attività assistenziale il Direttivo ha erogato un contributo per l'acquisto di viveri e medicinali a favore dei profughi della Croazia e della Bosnia. Alla spedizione, che si è recata sul posto con un autocarriola per consegnare direttamente i materiali, hanno preso parte i cons. Detassis e Veneri.

TRENTO SUD

Giorgio Nicolini è stato riconfermato capogruppo e le Penne nere di Trento Sud durante l'Assemblea hanno messo a punto i programmi per le attività 1993, mentre è in piena attività l'organizzazione della trasferta a Bari per l'Adunata nazionale del maggio prossimo.

ZONA FOLGARIA, LAVARONE,
VIGOLANA, LUSERNA

A Bosentino su invito del cons. di zona Carbonari, nell'ottobre scorso si sono riuniti i Direttivi dei Gruppi facenti parte della zona degli Altopiani per una panoramica delle attività svolte nel corso del 1992 e l'esame degli impegni da affrontare nel 1993. Il saluto della Presidenza è stato portato dai cons. sez. Sommadossi e Grisenti.

A Centa San Nicolò, Vigolo Vattaro, Vattaro, Carbonare, Folgaria, Lavarone-Folgaria si sono svolte le Assemblee dei vari Gruppi per la nomina dei Delegati all'Assemblea sezionale e la stesura dei programmi di lavoro 1993.

BOSENTINO

Presso la Sede sociale si è svolta l'assemblea annuale elettiva, presieduta dal cons. di zona Carbonari, che ha portato il saluto della Presidenza sezionale. Le relazioni morale e finanziaria di capogruppo e tesoriere, sono state approvate all'unanimità. La votazione per il Direttivo ha visto confermato capogruppo Domenico Leonardelli, per il lodevole im-

pegno dimostrato. Era presente anche il Sindaco di Bosentino che si è complimentato per la nutrita attività.

SERRADA

Presso l'Hotel Villa Cristina si è svolta l'Assemblea annuale ordinaria. Con la relazione morale e finanziaria è stata riassunta tutta l'attività svolta nel 1992, con approvazione unanime. Nel programma 1993 c'è la proposta per la costruzione di un capannone che possa ospitare manifestazioni anche in condizioni meteorologiche non favorevoli. Ciò a beneficio pure di tutte le Associazioni di Serrada. Il cons. di zona cav. Carbonari ha portato il saluto della Presidenza sezionale.

CARBONARE
Sabato grasso

Nella piazza di Carbonare la popolazione ha fatto onore all'iniziativa degli Alpini, gustando gli ottimi gnocchi cotti e distribuiti sul posto in prima edizione. La popolazione ha molto apprezzato anche la musica eseguita dal fisarmonicista Augusto con partecipazione di maschere che hanno allietato ed animato la piazza di Carbonare.

Cambio della guardia tra il capogruppo Vittore Trenti, da trent'anni alla guida delle Penne nere di Carbonare, ed il nuovo eletto Stefano Carbonari. Il Gruppo porta il nome dell'Artigliere Alpino, Divisione Julia, Ciro Carbonari, caduto in terra di Russia il 31 gennaio 1943. Nella commemorazione dei caduti gli Alpini dell'Altopiano hanno voluto ricordare il compaesano con una S. Messa officiata da padre Dario, il coro diretto dal maestro organista Weninger, mentre il cons. di zona cav. Carbonari, reduce di Russia, ha voluto ricordare la figura dell'amico «andato avanti» assieme a tanti e tanti altri Alpini in terra di Russia.



FOLGARIA, SERRADA

Nel pomeriggio del 18 febbraio gli Alpini dei Gruppi di Folgaria e Serrada hanno fatto visita agli ospiti anziani della Casa di soggiorno di Folgaria, intrattenendosi con loro per qualche ora in allegria distribuendo paste, pasticcini, bevande e regali. È un tradizionale pomeriggio diverso dai soliti, con una ventata di giovinezza portata anche dall'orchestra che suonando le vecchie canzoni riporta la gente anziana ai tempi migliori della giovinezza. Bravi Alpini, mantenete sempre le belle abitudini.

LAVARONE

Si sono svolte sulle piste di Malga Rivetta le gare di slalom gigante del 5° Trofeo Caduti di Lavarone. L'ottima neve, la giornata di sole e la valida organizzazione, merito del Direttivo di Gruppo e collaboratori, hanno permesso uno svolgimento lusinghiero. Con una sessantina di concorrenti, il Gruppo di Pergine, più numeroso, si è aggiudicato il trofeo totalizzando 35 punti.

A Malga Millegrobbe, presso il Centro del fondo, all'aperto, dopo un ottimo rancio, ha avuto luogo la premiazione, molto ricca. Per la Sezione hanno portato il saluto il Vicepresidente Decarli e per la Zona il cons. Carbonari.

A complemento della sfilata con carri mascherati per le vie del centro e frazioni, gli Alpini hanno distribuito ottimi gnocchi di patate alle sardelle e maccheroni al ragù, per una degustazione pubblica gratuita. Ottimo l'antigelo di «vin brulé» distribuito dagli stessi Alpini.

VIGOLO VATTARO
Festa del tricolore

Le Scuole elementari e medie hanno ricevuto il tricolore dagli Alpini durante una prestigiosa cerimonia con la quale essi, ben guidati dal capogruppo Giacomelli, hanno saputo colmare una lacuna: quella della mancanza di una bandiera nazionale da esporre. Erano presenti i sindaci di Vigolo, Vattaro e Bosentino, fra loro legati dalla stessa istituzione scolastica, fra tanta popolazione e Alpini nonché alunni e insegnanti. Il cons. di zona Carbonari ha portato il saluto e il plauso della Sezione A.N.A. provinciale.

FOLGARIA

Il 6 febbraio 1993 si sono svolte le onoranze in accoglienza dei resti di Giovanni Targher, caduto sul fronte russo, con grande partecipazione della popolazione, Associazioni varie e molti Alpini con bandiere e gagliardetti. Il rito funebre è stato officiato dal decano di Folgaria don Baldo. È seguito l'intervento del cons. di zona A.N.A. cav. Carbonari quale reduce di Russia.

«Accogliamo oggi dopo 50 anni - ha detto Carbonari - con emozione e commozione i tuoi resti avvolti nel tricolore, con gli onori che un caduto merita, esprimendo riconoscenza a quanti operano per il recupero delle salme, per la consolazione dei familiari che Ti hanno ora vicino e non



più in terra straniera, dove per tanti anni nessuno ha depresso un fiore né recitato una prece».

La piccola urna è stata deposta in tomba di famiglia nel cimitero di Folgaria.

ZONA ROVERETO

Al «Cristo della Strada», in bordo autostrada presso Brentino Veronese, si è svolto l'annuale incontro alpino promosso dal cons. Dapor d'intesa con la Sezione A.N.A. di Verona. Erano presenti con moltissimi gagliardetti e Alpini trentini e veronesi i cons. Bressan e Cristoforetti. La S. Messa officiata da ben 12 concelebri è stata presieduta dal nostro cappellano don Covi.

Natale alpino con gli anziani

Come ormai si sta tradizionalmente affermando, presso tutte le Case di riposo della zona Rovereto si sono svolte manifestazioni di solidarietà verso gli anziani ospiti. Così a Lenzi, Mori, Nomi, Raossi e Rovereto si sono avuti festeggiamenti, distribuzione di omaggi con l'intervento di Gruppi alpini, sempre diretti e coordinati dal cons. Aldo Dapor. Hanno allietato il tutto le Fanfare «Sezionale» e di «Lizzana».

PATONE
La stella degli Alpini

La bellissima stella cometa che da 5 anni brilla nei giorni di Natale dai pendii della borgata di Patone quest'anno è stata ulteriormente ingrandita (30 metri di lunghezza, 12 di altezza, 188 lampadine) per meglio poter esse-



re ammirata da tutta la Valle. L'impegno degli Alpini di Patone è stato premiato da ammirazione e dal grazie dell'intera comunità della Vallagarina.

ROVERETO

Inumati a Castel Dante i resti di due soldati italiani ignoti ritrovati l'estate scorsa in Pasubio-Roite. Provisoriamente depositati presso il cimitero di S. Maria, a cura del Comando militare provinciale, sono stati traslati con breve cerimonia nel loculo dei soldati ignoti, dopo la S. Messa e benedizione impartita dal cappellano militare don Spinoni.

CALLIANO
Per l'asilo di Rossosch

Durante l'Assemblea annuale, svoltasi alla presenza del cons. Aldo Dapor, il capogruppo Fabio Pernecher ha evidenziato fra i punti di attività più importanti le trasferite socio-culturali all'Adunata nazionale di Milano e sulla Costa Azzurra di Montecarlo e Nizza, nonché la serata con dias tenuta dal cons. sez. Vettorazzo in tema di Russia. Il Gruppo ha voluto offrire per la costruzione dell'asilo di Rossosch L. 100.000, mentre ha versato L. 50.000 a sostegno del periodico «Dos Trent».

NOMI
Natale alpino

Il grande tendone delle feste ha ospitato gli Alpini e la Fanfara sezionale di Trento per rallegrare gli anziani della borgata e delle due Case di riposo. Gli Alpini di Nomi hanno voluto con una grande festa porgere gli auguri natalizi agli anziani e le castagne, il vin brulé, la musica hanno scaldato gli animi in un festoso abbraccio di amicizia.

NORIGLIO
Il Monumento ai caduti

Molto partecipata e attiva si è svolta l'Assemblea annuale del Gruppo alpini di Noriglio. Presiedeva il cons. sez. Vettorazzo che ha portato il saluto ed il plauso della Presidenza sezionale. Riconosciuto ampio e di ottimo risultato il lavoro svolto, specie in ambito Malga Finonchio, come pure in quello socio-culturale. Il prof. Gianluigi Fait ha portato il saluto della Circostrizione, invitando gli Alpini ad assumersi un certo lavoro di restauro e manutenzione del Monumento ai caduti. Il programma 1993 vedrà di comprendere anche questo capitolo, con il fattivo coordinamento dell'ottimo segretario Paolo Prosser.

MARCO
Incontro di zona

Dopo la recente Assemblea della Valle, il più giovane Gruppo ha ospitato per la prima volta uno degli incontri mensili di zona, importante per la formulazione del programma 1993. Assente giustificato il Vicepresidente sezionale Decarli, la Sezione era rappresentata dai cons. Dapor e Vettorazzo. Sul piano storico-culturale, il Gruppo alpini ha poi organizzato una serata di ricordo sui fatti di Russia 50 anni fa, relazionata con l'aiuto di diapositive dal cons. sez. Vettorazzo. Tale serata è stata frequentata da attento e numeroso pubblico, suscitando molto interesse ed emozione.

NOGAREDO

Seguita dalla tradizionale cena sociale si è svolta l'annuale Assemblea presso l'Hotel S. Ilario, presenti per la Sezione i cons. Bertoldi, Colombo, de Unterrichter, Dapor e Vettorazzo. È stato pure gradito ospite degli Alpini di Nogaredo il prof. Morozov, amico russo residente a Rossosch, al cui asilo in costruzione da parte dell'A.N.A. per il 50° di Nikolajevka il Gruppo di Nogaredo ha offerto un ingente contributo in denaro. Festeggiatissimo come al solito il capogruppo onorario e fondatore cav. Franz Leoni.

LIZZANELLA

Nell'ampia sala della Casa sociale di Circostrizione il Gruppo ha tenuto l'Assemblea annuale elettiva, che per la verità poteva essere più partecipata. Notevoli le relazioni sulle attività svolte, davvero impegnative per lavoro e per risultati. Erano presenti per la Sezione i cons. Dapor e Vettorazzo che hanno ampiamente riconosciuto al capogruppo Barozzi ed al Direttivo la costante presenza nelle iniziative sia A.N.A. sia della comunità civica. Molto significativa si è rivelata la presenza alpina in occasione della traslazione a Castel Dante dei resti del caduto Marcello Aste. Le votazioni hanno quindi confermato in carica Ennio Barozzi con un Direttivo che ci auguriamo efficiente e funzionale.

POMAROLO

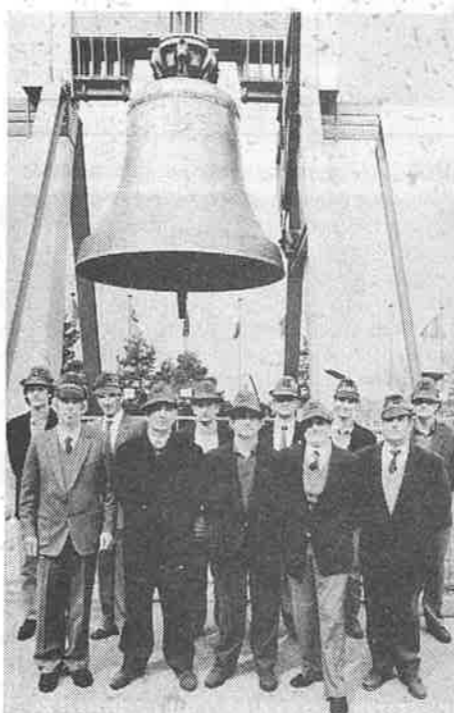
Con una esemplare relazione si è svolta alla «Baita penna nere» in Servis l'annuale Assemblea, quest'anno elettiva, del Gruppo alpini «Ciro Galvagni». Presenti con molti Alpini, il sindaco Pasqualetto «amico degli Alpini» con il cons. di zona Dapor in rappresentanza della Sezione, le relazioni a consuntivo sono state approvate. La votazione subito seguita ha confermato capogruppo Aldo Gasperotti assieme ad un Direttivo ben congegnato.

LIZZANA

Con tradizionale solennità, deposizione di corona ai caduti, sfilata per il paese e S. Messa in Parrocchiale, gli Alpini di Lizzana si sono ritrovati numerosi all'Assemblea di fine gennaio scorso. Presieduta dal Vicepresidente sezionale Decarli, ha visto fra i presenti anche il cons. di zona Dapor con P. Samuele e con il sen. Alpino Vettori. Le relazioni approvate hanno ben evidenziato l'impegno del Gruppo in numerose iniziative, sia a livello di zona e sia locale, a favore dei Soci anziani ed in altre



manifestazioni del paese. Un particolare consenso è stato attribuito alla Fanfara alpina per i numerosi servizi svolti. Le votazioni hanno confermato alla carica di capogruppo Franco Simoncelli assieme ad un valido Direttivo. Il 1992 - ha detto Simoncelli - il Gruppo e la Fanfara hanno compiuto i 30 anni, ma per austerità rinunciamo a feste che faremo in seguito. Solo un vivo ricordo e grazie a quanti hanno fondato e sostenuto queste nostre istituzioni: uno per tutti è Mansueto Simoncelli che fu capogruppo dalla fondazione al 1989.

LIZZANA - SEZIONE DI TRENTO
Gruppo A.N.A. «Monte Zugna»

Davanti alla monumentale Campana di Rovereto una famiglia alpina ben proporzionata: quella dell'Alpino Alfonso Simoncelli, classe 1906, 6° Rgt. Il padre Alfonso è il secondo da destra, in prima fila, col piede più avanti. È preceduto a destra dal figlio Danilo, classe 1937, del Gr. «Vicenza»; seguito al centro dal figlio Giuliano, classe 1943, invalido; dal figlio Attilio, classe 1935, 6° Rgt. e dal figlio Adriano, classe 1947, 6° Rgt. alp.

In seconda fila i nipoti, da destra e di seguito: 1° Stefano, classe 1961, Genio pionieri; 2° Franco, classe 1961, Btg. Bassano; 3° Corrado, classe 1966, Gr. art. Asiago; 4° Maurizio, classe 1965, 2° Art. Asiago; 5° Ferruccio, classe 1933, 6° Rgt.; 6° Walter, classe 1969, Btg. Trento.

LIZZANELLA
Marcellino Aste riposa a Castel Dante

Esumati i resti dal cimiterino di Seleny Jar, ove erano abbandonati da 50 anni, l'Alpino Marcello Aste, classe 1921, riposa ora a Castel Dante, giunto da Redipuglia a cura dei Comuni di Rovereto e Vallarsa. Con regia accurata degli Alpini di Lizzanella, dopo una S. Messa con veglia in Parrocchiale, il fratello Carmelo con grande partecipazione di popolazione, autorità, Alpini e Associazioni l'ha scortato al



Sacrario militare che ora simbolicamente asurge a ricordo di tutti i caduti, di tutte le guerre. Marcello Aste è il secondo che riceve onori militari in zona rientrando dalla Russia. Si conclude così una sofferta epoca di dinieghi e divieti, vanamente portati avanti nel tempo, che resta galantuomo ed alla fine non sa nascondere i torti. Hanno pronunciato interventi di commemorazione i sindaci di Vallarsa e Rovereto, il gen. Pontelli e, a nome dei reduci e della Sezione, il cons. Vettorazzo.

TERRAGNOLO



La foto non è proprio chiara, ma vuole ricordare la Befana organizzata dagli Alpini per i bambini del paese: con fantasia e spettacolo!

VANZA

All'Assemblea elettiva di fine anno scorso gli Alpini di Vanza, con la collaborazione del cons. di zona Dapor, hanno impostato nuovi programmi confermando praticamente il capogruppo Tranquillo Bisoffi con la sua Direzione integrata da qualche elemento giovane. La ricorrenza della Befana è stata festeggiata dagli Alpini assieme a tutti i bambini del paese mediante sfilata in allegria con regali e giochi.

VOLANO
Assemblea annuale elettiva

Con l'approvazione delle immancabili relazioni s'è avuta una bella rimescolata nel Direttivo, con iniezioni giovanili e cambio del capogruppo: da Piero Marcolini a Luciano Simoncelli. Buon lavoro!

S. Lucia colta per le strade di Volano, mentre «pastura» l'asinello e reca i tradizionali doni a tanti bambini... fra gli alpini e gli asiloti.

Nella ricorrenza
del 50° di Nikolajevka

Presso l'aula magna delle Elementari si è svolta una serata storico-culturale mediante una relazione con dias presentate dal cons. sez. Guido Vettorazzo, inerente non solo alle tragiche vicende dell'Armire ma anche sulle più recenti ricerche e scoperte di cimiteri in riva al Don. È seguita anche la proiezione di una cassetta circa lo stato dei lavori in corso a Rossosch per la costruzione della Scuola materna offerta dal contributo e dal lavoro dell'A.N.A. Il giorno dopo, domenica, in Parrocchiale è stata celebrata la S. Messa dal nuovo parroco don Enrico assieme a p. Samuele, per ricordare i caduti del 2° conflitto e deposizione di corona sul Monumento. Suggestivo l'accompagnamento corale dell'«Amicizia».

ROVERETO
Con Nikolajevka ricordate
tutti i caduti

A cura del Gruppo A.N.A. «Filzi» e della «Musica cittadina R. Zandonai» di Rovereto sono stati ricordati tutti i caduti del 2° conflitto durante un concerto appositamente organizzato presso il Teatro Rosmini, seguito da S. Messa in cappella. Erano presenti, con gli Alpini e popolazione, anche familiari di chi non è tornato.

Nella Sala degli Specchi di Palazzo Rosmini, il Gruppo «Filzi» con il patrocinio del Museo della guerra, aveva tenuto in precedenza una relazione con dias sul tema del 50° anniversario della ritirata di Russia. La storia tragica dell'Armire era stata illustrata come altre volte dal cons. sez. Vettorazzo, anche alla luce delle più recenti ricerche e scoperte in riva al Don.

Una nutrita Befana, allietata da scherzi e spettacolo di Sambaikyri, ha recato doni e leccornie ai bambini figli o nipoti degli Alpini del Gruppo «F. Filzi».

Sulle nevi di Malga Coe ha avuto svolgimento in una incantevole giornata di febbraio il Trofeo di fondo «Btg. Val Fassa», organizzato dal Gruppo «Filzi» col patrocinio delle «Arti Grafiche Manfrini». Oltre 100 i concorrenti e ottima messe di punteggio specialmente per il Gruppo «Filzi» che si è visto assegnare il Trofeo.

Il prof. Alim Morozov



Il prof. Alim Morozov, il notissimo «amico degli Alpini» residente a Rossosch, ospite della Vallagarina ha voluto posare presso il nostro Monumento. Ha salutato gli Alpini del Gruppo «Filzi» di Rovereto, quelli di Arco e Riva, quelli del Gruppo «Nikolajevka» di Volano e pure quelli di Nogaredo, proseguendo poi per Trento e Belluno, prima di rientrare in Russia.

ZONA BASSA VALLAGARINA

RONZO-VAL DI GRESTA
Attività intensa

Dopo una S. Messa celebrata dal parroco e accompagnata dal Coro «Monte Stivo», si è svolta presso l'Albergo Martinelli l'annuale Assemblea presieduta dal Vicepresidente sezione Zorzi, graditi ospiti il col. Marchetti e il sen. Vettori. Il capogruppo Giancarlo Martinelli ha tenuto la relazione mettendo in risalto il lavoro svolto nel 1992. Di particolare rilievo la partecipazione di due Soci, Giancarlo Martinelli e Michele, ai lavori per la costruzione dell'asilo di Rossosch, visivamente documentato durante una serata di proiezioni con castagnata recentemente organizzata in Valle. Di altro importante significato poi l'assegnazione del recupero di Malga Gombino, opera affidata dal Comune alla cura degli Alpini, con restauro ambientale. Il Vicepresidente Zorzi si è complimentato per tali attività, mentre annunciava che al Gruppo alpini Val di Gresta è stata assegnata l'organizzazione nel 1994 della prova di Campionato italiano di staffetta corsa in montagna di cui il Socio Tarcisio Cappelletti è un valido esponente.

MORI

Gli Alpini di Mori vogliono ricordare il fratello Alpino Romedio Cimonetti, nato nel 1910 a San Felice di Mori, combattente del

l'ultimo conflitto mondiale in terra di Grecia ed Albania, Socio della Sezione di Montreal, deceduto il 25 gennaio scorso. Alla signora Maria ed ai figli Louis, Isolina e Franco vanno le più affettuose condoglianze.

ALA

Presenti il Vicepresidente Decarli, il sindaco di Ala, il senatore Alpino Glicerio Vettori, si è tenuta in Ala l'Assemblea che ha riconfermato a capogruppo Egidio Bruni. Durante la riunione sono stati premiati con targa ricordo i Soci con oltre trent'anni di iscrizione all'A.N.A.: Gaetano Pozza, Giovanni Deimichei, Giuseppe Mazzola, Sergio Mellarini, Antonio Lanz, Renzo Piamarta, Bruno Sala, Luigi

ZONA ALTO GARDA E LEDRO

NAGO

Riunione di zona con i Gruppi di Arco, Concei, Dro, Drena, Molina di Ledro, Nago, Pregasina, Riva del Garda, S. Alessandro, Tenno e Tiarno di Sopra. Presenti i cons. sez. Colombo, Bertoldi, Pedrotti, sono stati sentiti i vari capogruppo per stilare un programma di prospettiva futura. Nel 1993 celebreranno il 25° di fonda-



zione del Gruppo di Molina di Ledro, Tenno, Arco, Drena, Nago.

Il ricordo dei caduti è stato celebrato a Nago, presenti autorità civili e deposizione di corona di alloro il giorno 8 novembre mentre il giorno 15 sono stati festeggiati gli anziani del borgo con un pomeriggio di musica, castagne e vino novello.

PREGASINA

Il 25° anniversario di fondazione del Gruppo A.N.A. di Pregasina è stato ricordato a Cima Nodice, sovrastante l'alpeste frazione rivana, con una solenne cerimonia nel corso della quale è stata scoperta una lapide che ricorda il sacrificio dei dodici alpini del battaglione «Vestone» che nell'ottobre 1915 caddero durante i combattimenti per la conquista della vetta.



RIVA S/GARDA

Assemblea ordinaria del Gruppo, forte di ben 116 soci, che nel corso del 1992, sotto la guida del capogruppo Torboli ha partecipato a manifestazioni ed incontri, a lavori di solidarietà, ha raccolto sostanziose offerte per la realizzazione dell'asilo di Rossosch in Russia.

DRENA

Il 7 marzo scorso un folto gruppo di Alpini e amici, preceduti da numerosi gagliardetti, ha accompagnato al «Paradiso di Cantore» Ernesto Bombardelli, dinamico capogruppo da oltre 10 anni. Il Direttivo ringrazia quanti hanno preso parte alla dolorosa cerimonia.

Zendri e Mario Zinelli che fu capogruppo dal 1061 al 1991.

AVIO

Marino Segarizzi capogruppo

Con una numerosa presenza di Soci ed amici ha avuto luogo ai primi di dicembre, l'Assemblea annuale elettiva del Gruppo. Dopo le relazioni si sono svolte, alla presenza dei rappresentanti della Sezione, le elezioni del Direttivo, che vede come nuovo capogruppo Marino Segarizzi, coadiuvato dal vice Graziano Pericolosi.

L'incontro si è concluso con l'ormai tradizionale merenda con trippe, canederli e buon vino locale.

do a difendere, assistere o confortare una moltitudine di soldati prigionieri, non solo italiani.

La visita degli Alpini di molti Gruppi della zona di Rovereto, assieme a quelli di Riva ed Arco, è riuscita una simpatica attestazione di



stima e riconoscenza per don Brevi, arricchita ancor più dalla presenza di Mons. Enelio Franzoni, altro cappellano militare decorato di medaglia d'oro al V.M., già prigioniero in Russia proprio con don Brevi.

ZONA VALLE DEI LAGHI

PIETRAMURATA
Riunione di zona

Riunione di zona con i capogruppi della Valle dei Laghi per concordare il programma delle manifestazioni nel corso del 1993. Il Gruppo di «Monte Casale» celebrerà il 40° di fondazione il 20 giugno mentre il 1° agosto Lasino festeggerà il 35° di nascita e Calavino il 25°.

Significativa la cerimonia di consegna da parte degli Alpini della zona di una cyclette ai genitori di Giuliano Fantini per alleviare le sofferenze di una rarissima malattia, di cui Giuliano è affetto.

Ottima la raccolta di offerte per l'operazione «Sorriso Rossosch» che ammonta ad oltre 1.500.000 di lire.

VEZZANO

Per un male incurabile è scomparso il Socio Lino Tonelli del Gruppo di Vezzano. Nel 1990 il Tonelli era ritornato in Ucraina a rivedere la terra che aveva calpestato nel lontano 1942 con la «Tridentina». Aveva rivisto il fiume Don, indelebile nella memoria di quanti in Russia combatterono e poterono ritornare in Patria.

MONTE CASALE

Con un pranzo sociale si è chiusa l'attività del Gruppo A.N.A. «Monte Casale» presso il nuovo Albergo Ideal di Sarche, presenti una sessantina di Alpini. Il capogruppo Baceda ha tracciato una breve sintesi dell'attività del 1992, indicando il programma 1993 che prevede la manifestazione del 40° di fondazione, oltre alla presenza a Bari per l'Adunata nazionale prevista a metà maggio. Un particolare elogio lo ha indirizzato al NU.VOL.A. Valle dei Laghi. Parole di consenso sono pure venute

ARCO
Lavoro e solidarietà

Presso l'ospitale «Olivo» di Carlo Berlanda gli Alpini di Arco hanno tenuto la loro Assemblea, presieduta dal cons. sez. de Unterrichter e confortata dalla presenza del Presidente onorario Marchetti e dei cons. Anzelini, Pedrotti e

DRO
Alpini con
l'Arcivescovo

L'inaugurazione della chiesetta alpina di S. Abbondio in occasione della visita pastorale del Vescovo di Trento alla parrocchia ha visto Sua Eccellenza Giovanni Maria Sartori ospite di un rinfresco organizzato dal Gruppo A.N.A. di Dro e Ceninga. Le foto immortalano il momento del lieto e gradito incontro con Sua Eminenza.



dai capizona di Arco e ponte delle Arche, Bressan e Albertini, ed un profondo pensiero da parte di don Augusto Tamburi.

RANZO

Anche gli Alpini di Ranzo nel corso del 1992 sono stati ricchi di iniziative fra le quali piace ricordare la festa ecologica per le Scuole materna, elementare e media e la festa per gli anziani oltre il 70° anno di età.

ZONA GIUDICARIE RENDENA

BRIONE

Il paese è piccolo (180 anime) ma il Gruppo alpini è sempre in testa in ogni manifestazione: festa grande per commemorare il 30° di fondazione con alzabandiera, sfilata per le vie del paese, S. Messa, deposizione della corona ai caduti, rancio alpino come si conviene per tradizione. Bene organizzata anche la manifestazione sportiva con giro ciclistico assieme al Club Ciclistico di Gardolo e premiazione con il Trofeo del 30° A.N.A. Brione al primo classificato.

Per una migliore ricezione dei programmi televisivi in una borgata che non ha alternative ricreative, le Penne nere hanno installato una stazione con ponti che consentono di irradiare più canali sull'intera utenza. Anche questa iniziativa ha avuto la soddisfazione ed il plauso dell'intero paese che si sente ora meno isolato.

RONCONE

Il giorno 23 agosto 1992 in località «Malga Stabolfresco» il Gruppo alpini di Roncone ha voluto ricordare con una S. Messa al campo i suoi Soci Alpini, che per cause accidentali hanno perso la vita sui nostri monti. Presenziavano alla manifestazione il sindaco di Roncone Adelino Amistadi, con altre autorità e il sindaco di Lardaro.

Vettorazzo. Il capogruppo Enrico Bressan ha testimoniato in relazione tutto il lavoro svolto con passione e capacità generosa a favore di tantissime iniziative che il Gruppo di Arco coordina anche con altri della zona. Dopo l'approvazione delle relazioni la votazione ha chiamato alla guida del Gruppo ancora una volta Dino Gobbi per una giusta alternanza.

STORO

Si è svolta l'Assemblea annuale con relazione del capogruppo Mauro Zocchi e la commemorazione di Nikolajevka. È stato ampiamente evidenziato il lavoro portato avanti da molti Soci giovani a «Malga Ceré», nonché la sensibilizzazione operata presso le Scuole elementari con la «Festa degli alberi».

Nella foto sono ritratti l'addetto al tesseramento Marino Zontini, classe 1918 e l'Alpino Elio Giovannini, classe 1920 di Trento, emigrato nel dopoguerra in Argentina. I due, già in servizio al

PIEVE DI BONO
Fanfara in lutto

La Fanfara A.N.A. di Pieve di Bono è in lutto per la perdita di un valido suonatore, che ne faceva parte da 18 anni, ed è «andato avanti» all'imatura età di soli 48 anni: è l'Alpino Walter Rizzonelli. Per ricordarlo ai familiari, alla Sezione e agli amici, la Fanfara offre al «Dos Trent» L. 50.000.



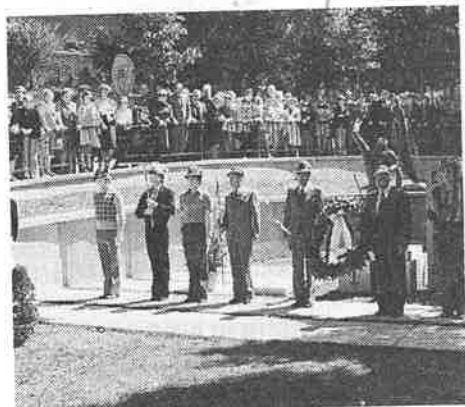
GIUDICARIE ESTERIORI

FIAVÉ
Un anno d'oro per gli Alpini

L'Assemblea annuale ha rivelato un consuntivo 1992 davvero importante, sia come attività associative, sia al servizio della comunità. In particolare è stata ricordata la festa con gli anziani della Casa di soggiorno di S. Croce, quando assieme agli altri Gruppi della Valle sono state donate attrezzature per la riabilitazione. Feste ed iniziative di solidarietà non mancheranno ancora durante il 1993.

ZONA ROTALIANA E
BASSA VAL DI NON
S. MICHELE-GRUMO

Si è tenuta il giorno 24 gennaio l'Assemblea elettiva del Gruppo. Ricordati i Soci «andati avanti», sono seguite le relazioni. Approvata così l'attività del 1992, il capogruppo Raffaele Moser, in carica da sei anni, ha espresso il desiderio di essere sostituito. Si è così proceduto al rinnovo delle cariche sociali e durante lo spoglio, Alpini ed amici si sono trasferiti al Ristorante «da Pino» per il pranzo sociale. Durante un breve intervallo il cons. sez. Bruno Lucchini ha letto l'esito della votazione, che vede come nuovo capogruppo Carlo Tonon, segretario e rispettivamente cassiere ancora Marco Zeni e Fausto Visentin. Hanno preso la parola anche il sindaco, il Presidente della Cassa Rurale e i Soci per ringraziare il capogruppo uscente: gli hanno donato una targa ricordo e poi con una cordiale stretta di mano, fra gli applausi di tutti, i due capigruppo si sono scambiate le consegne.

MOLVENO


Un momento della cerimonia per il 20° della commemorazione del Gruppo di Molveno.

SPORMAGGIORE

Il Gruppo alpini, nella realtà associativa di Spormaggiore, si è distinto chiudendo l'anno testè trascorso con un ricco bilancio di iniziative nel segno della solidarietà e dell'operare nel sociale. Dall'impianto di meli su terreno di famiglia bisognosa, alle feste per i bambini, alla festa degli anziani, le Penne nere sono state sempre presenti.

MEZZOLOMBARDO
Sei milioni a Rossosch!

Domenica 10 gennaio gli Alpini di Mezzolombardo si sono incontrati numerosi per la Messa presso la chiesa dei Francescani dando così inizio ai lavori dell'Assemblea annuale del Gruppo. Interessante è stata la relazione morale del capogruppo Severino Moreni, che ha ricordato gli avvenimenti più importanti dell'annata, fra cui la beneficenza e la gita a Mathausen. Si è soffermato quindi sull'«Operazione Sorriso», sottolineando come tutta la popolazione della borgata sia stata sensibilizzata con pubblici manifesti mentre per due domeniche alcuni Alpini sistemati davanti alle chiese hanno raccolto le offerte dei cittadini, ai quali donavano in cambio la cartolina del Monumento all'Alpino. Con questa manifestazione - ha continuato Moreni - abbiamo detto alla cittadinanza quello che gli Alpini



fanno anche oggi e ci è possibile offrire per l'asilo di Rossosch la bella cifra di L. 6.000.000.

Un caloroso applauso ha approvato la relazione e l'iniziativa. Rappresentavano la Sezione i cons. Job e Lucchini. Nelle foto, la cartolina commemorativa raffigurante il Monumento all'Alpino, e un momento della raccolta dei fondi.

CUNEVO
Offerte a Rossosch

Domenica 31 gennaio si è svolta l'Assemblea ordinaria del Gruppo. Il cassiere Franco Dellantonio nella sua relazione ha fatto notare la spesa per l'acquisto di 10 tavoli per feste campestri e l'intenzione di spendere altri fondi per attrezzare una semplice cucina sufficiente per le nostre uscite.

Il capogruppo Bruno Lucchini ha ringraziato Direttivo e Soci per la collaborazione, le autorità civili, militari e religiose intervenute anche in questa occasione ed ha riferito di un breve colloquio avuto con l'Arcivescovo Mons. Sartori (in occasione della visita pastorale), in merito a problemi alpini e al nostro giornale «Dos Trent» di cui Sua Eccellenza si è detto interessato ad averne copia in Curia.

L'Assemblea ha deliberato di offrire per l'asilo di Rossosch L. 500.000 e l'incontro si è concluso con il pranzo sociale al quale hanno partecipato anche molti familiari.

FAI DELLA PAGANELLA

Il giorno 21 febbraio 1993 si è svolta sulla pista della Paganella una gara di slalom gigante per Alpini in congedo ed in armi denominata 20ª Edizione Caduti di Fai della Paganella e 2ª Edizione Memorial col. Enzo Pilara. Hanno partecipato alla gara 90 atleti. Il miglior tempo per Alpini in congedo è risultato quello di



Stefano Fontanive del Gruppo di Pergine Valsugana. Per Alpini in armi è risultato Andrea Varettoni della Brigata Alpina Cadore. I rispettivi trofei sono stati vinti dal Gruppo di Fai della Paganella che ha preceduto il Gruppo di Pergine Valsugana e dal Comando Art. 4° Corpo d'Armata Alpino per i militari. Nel pomeriggio dello stesso giorno è seguita la premiazione alla presenza di numerose autorità civili e militari.

MEZZOCORONA

Il Gruppo Alpini con ulteriore impegno di solidarietà, ha fatto pervenire alla Sezione di Trento, per Operazione Sorriso di «Rossosch» tramite assegno L. 1.250.000.

ZONA MEDIA VAL DI NON
NU.VOL.A. in Perù
per portare solidarietà

Domenica 24 febbraio a Pavillo il Nucleo volontari Alpini Val di Non (NU.VOL.A.) ha proiettato alcune filmine sul viaggio in Perù, nella diocesi di Huari, dove opera da molti anni il Vescovo Mons. Dante Frasnelli di Dardine (Taio). Huari si trova nel dipartimento di Ancash, al centro del Perù, nella regione andina, ad un'altitudine di 3.500-4.000 metri sul mare.

È un territorio molto arido, le piogge sono molto scarse e la temperatura media annua è piuttosto elevata. Perciò le zone fertili e coltivate sono rare e gli uomini costretti ad emigrare nelle zone dove si coltiva la coca.

Occorrevano denaro e volontari disposti a lavorare e ad insegnare a quelle popolazioni regole di vita a loro quasi sconosciute: igiene, amore per la casa, per la terra, volontà di imparare ed operare per elevare il tenore di vita. Da qui nasce la gara di solidarietà ed il gemellaggio fra la gente della Val di Non e quella di Huari.

Generose offerte furono elargite da privati e da molte Casse Rurali della Valle. Un gruppo di volontari Alpini si alterna a turno per recarsi in quelle zone, dove si ferma un mese, affrontando i disagi del clima e dividendo con gli indigeni povertà e privazioni. Si è già fatto molto: è stato costruito un acquedotto che fornisce l'acqua potabile, sono sorte case costruite secondo i canoni dell'igiene e dell'abitabilità.

La chiesa della diocesi di Huari è stata dotata di un bel coro di campane, grazie alla raccolta di denaro organizzata da don Pio Dalpiaz, parroco di Pavillo. Il magazzino di Taio (Coparit) ha stanziato i fondi necessari per acquistare il suolo dove sorgerà una scuola professionale per falegnami e meccanici.

Ci saranno ancora volontari in partenza per il Perù; così la gara di solidarietà continua, all'insegna del Vangelo che ammonisce di dividere il proprio pane con i più poveri.

I NOSTRI GRUPPI IN AZIONE
Kipeiere - N' Jomba (Tanzania)

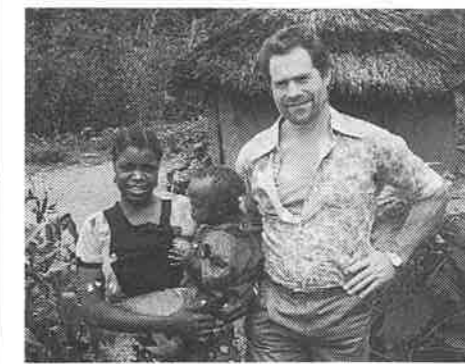
Kipeiere nel distretto di N' Jomba è un gruppo di villaggi posti su di un altipiano ondulato a 2.200 metri di altezza, all'interno del paese (dista 900 km dalla capitale Dar es Salam che è sul mare). Da decenni è la terra di missione di molti missionari tra cui padre Giovanni S. Lorenzo-Berghi e il noneso padre

Camillo Calliari, il «Baba Camillo» conosciuto tra gli Alpini della Valle di Non.

Qualche anno fa Baba Camillo ha chiesto l'intervento di un gruppo di volontari per poter portare l'acqua nei villaggi del suo distretto. Partì un gruppo di Cloz seguito successivamente da volontari Alpini e amici degli Alpini di Cles e di altri gruppi che hanno portato avanti il progetto «acqua», con interventi durati 4 anni, fino all'esaurimento del materiale tubiero portato dall'Italia. Il progetto completo prevede una condotta di 15 km, ne sono stati realizzati 7 (tra cui il tratto più difficile che prevede alcuni sifoni) e per il completamento è stato possibile reperire sul posto materiale tubiero in plastica.

I volontari di Cles non hanno solo lavorato, ma hanno anche insegnato agli indigeni come lavorare e hanno dotato la missione di un'officina con l'attrezzatura necessaria a portare avanti il lavoro. L'intervento a favore della gente di Baba Camillo comprende anche una falegnameria, messa in opera dai volontari di Bolzano (la missione è già in grado di produrre mobili che hanno anche un certo stile), mentre il gruppo di Cles ha messo in opera la cisterna per l'acqua e i servizi completi.

È finita qui? No, i nostri volontari hanno già iniziato i necessari preparativi per portare avanti il progetto di una scuola elementare per 45 alunni. In un momento in cui sui giornali leggiamo, purtroppo, delle grandi ruberie a danno degli aiuti al Terzo mondo ci sentiamo orgogliosi che i nostri Alpini e gli amici degli Alpini, dimostrino con i fatti che con poco si può fare molto, che è possibile «insegnare» a lavorare in modo che le popolazioni arretrate siano in grado di costruire da se stesse il proprio benessere. Certo è necessario spirito di solidarietà e di vera amicizia.



Nella foto: Bruno, volontario di Cles con bellezza locale.

BRESIMO

Dopo molti anni di «servizio» il capogruppo Paolo Rizzi ha passato la mano a Danilo Fauri eletto all'unanimità capogruppo in occasione di un'affollata Assemblea dei Soci. Una simpatica serata ha suggellato il passaggio di consegne. Auguri di buon lavoro al capogruppo neoelto e a tutti gli Alpini di Bresimo.

SEGNO

Una simpatica serata in compagnia di mogli e morose, ha coronato l'intensa attività svolta dal Gruppo nel 1992 che ha visto gli Alpini di Segno impegnati nella cura costante dei due Monumenti ai caduti del paese, nella raccolta

delle mele della solidarietà, nell'organizzazione delle feste chiniane (in collaborazione con le altre Associazioni del paese) e in tante altre attività sociali. Durante la serata è stato premiato per la sua lunga militanza nel Gruppo l'Alpino Tullio Chini. Un bravo al capogruppo Bruno Chini e ai suoi Alpini.

RUMO

Bella e molto interessante la giornata dell'Assemblea annuale del Gruppo, aperta con la Messa celebrata da don Dario Cologna. Il capogruppo Rino Vender ha fatto una dettagliata relazione dell'attività svolta dal Gruppo nel 1992 che è un lungo elenco di interventi a favore di chi ha bisogno di un aiuto disinteressato. Particolare interesse ha riscosso tra grandi e piccini la Befana organizzata ormai da molti anni. L'Alpino Paolo ha concluso gli interventi con una relazione sulla vasta attività della Protezione civile.

ZONA ALTA VAL DI NON
BREZ

Domenica 7 febbraio si è svolta l'Assemblea annuale elettiva del Gruppo alpini iniziata con la Messa. Nella relazione il capogruppo Luciano Magagna ha detto che nel 1992 non vi sono stati momenti impegnativi per i Soci; che invece molto dovranno collaborare quest'anno per la commemorazione del 60° di fondazione del Gruppo (20 giugno) che coinciderà con la festa di zona dell'Alta Val di Non. I lavori dell'Assemblea si sono svolti con la partecipazione dei cons. Tosolini e Lucchini ed hanno visto rieletto a pieni voti come capogruppo l'amico Luciano e riconfermato in gran parte il Direttivo uscente. Grazie anche al sindaco e al parroco che sono intervenuti alla manifestazione.

ZONA DI SOLE, PEIO E RABBI
MALÉ

La battaglia di Nikolajevka è stata ricordata dagli Alpini e dall'intera popolazione di Malé attorno al Monumento dei caduti, nel ricordo di tre Alpini scomparsi nell'inferno dell'inverno russo: Primo Zorzi, Camillo Zappini, Cornelio Rizzi. Il Gruppo ha voluto invitare un reduce di Russia, Aldo Zorzi, per ricordare e commemorare l'epica battaglia di Nikolajevka e testimoniare quell'evento ormai lontano, ma nitido nel ricordo di chi lo ha vissuto in un'epica sfida contro la morte.

CROVIANA


La chiesetta alpina inaugurata nell'estate 1991, costante meta di escursioni e visite, ricorda la fede, la montagna e la Patria.

CIS

Grande festa per tutti gli anziani organizzata dal Gruppo alpini: merenda in grande allegria, con fisarmonica.



ZONA DESTRA AVISIO

VERLA

Come ogni anno gli Alpini di Verla hanno voluto ricordarsi degli anziani del paese, organizzando al Dos del Pules il ritrovo, con una festa che riconosce nell'anziano del paese i valori da questo elargiti alla comunità. Come ogni anno oltre che un allegro banchetto è un momento di riflessione in questi tempi di disgregazione sociale.

CEMBRA

Il Gruppo, forte di oltre 130 iscritti, si è riunito in Assemblea al rifugio Lago Santo riconfermando il capogruppo Carlo Dessimoni all'unanimità.

ZONA SINISTRA AVISIO

BASELGA DI PINÉ



Il 12 dicembre si è svolta l'Assemblea annuale e la relazione del capogruppo Giovanni Gasperi ha evidenziato il notevole aumento di Soci. Il Gruppo vanta tra i Soci campioni di sci e pattinatori su ghiaccio. Nella foto: ricordo della gita sociale all'Ortigara il 20 settembre 1992.

ZONA VALLI FEMME E FASSA

CANAZEI

Assemblea elettiva con riconferma del capogruppo Edwin Rossi che nella sua relazione ha illustrato quanto fatto dagli Alpini del Gruppo nel corso del 1992. Il Gruppo quest'anno compirà i 30 anni dalla fondazione e sarà occasione in settembre per un incontro solenne e significativa cerimonia.

CASTELLO DI FEMME

Il Gruppo, diretto da Giorgio Sardagna ha fatto il consuntivo dell'anno 1992 con un positivo bilancio di iniziative portate a termine nel sociale del paese. L'attività sportiva, il Natale alpino con la consegna di doni al Socio più anziano ed ai bimbi dei Soci, l'abbattimento e il trasporto del legname a casa degli anziani del paese, sono state le tappe significative degli Alpini castellani.

MOLINA DI FEMME
Un milione a Rossosch!

Tempo di consuntivi e programmi per il Gruppo nonché di elezioni per il rinnovo del Direttivo. La votazione ha visto la riconferma del capogruppo uscente Celestino Corradini. L'occasione dell'Assemblea è stata inoltre valida per deliberare il contributo del Gruppo all'operazione «Sorriso» in terra di Russia, elargendo la somma di L. 1.000.000.

Dalla Russia

Isidoro Ventura, classe 1922, era partito con i suoi commilitoni del 9° Reggimento Alpini - Btg. «Vicenza», per la lontana Russia e là era rimasto il 30 dicembre 1942, sul Quadrivio di Seleni-Jar, sepolto nel locale cimitero campale. Fu decorato con croce di guerra e medaglia d'argento al valor militare. Le sue spoglie, rimpatriate a cura dello Stato, sono state accolte venerdì 12 marzo nella chiesa di S. Antonio a Molina di Fiemme, suo paese natale. Vegliate a turno dagli Alpini del locale Gruppo, dai due «coscritti» ancora viventi, sono state deposte con solenne cerimonia nel cimitero locale, accanto alle spoglie di mamma Fiordalice, che aveva atteso fino all'ultimo (luglio 1990) di poterle riabbracciare. Decine di Alpini in congedo, cui si sono affiancati rappresentanti di tutte le altre Armi e Forze militari, dei combattenti e reduci, dei Vigili del fuoco, la Banda sociale, autorità civili e semplici cittadini, lo hanno accompagnato nel suo ultimo viaggio, dopo la cerimonia religiosa, celebrata dal cappellano militare don Covi e resa più solenne dalle note del Coro parrocchiale e del Coro alpino «Coronelle».

DAIANO

Il capogruppo Dagostin, nel corso dell'Assemblea generale tenutasi nello scorso mese di novembre, ha voluto riepilogare le molteplici attività del Gruppo fra le quali lo stato dei lavori della Sede alle Ganzae dove il tetto, l'imbiancatura dei locali, la perlinatura degli stessi, la scala di accesso è ormai cosa fatta; ha ricordato l'allestimento della cometa in cima alla torre della colonia pavese, la maccheronata in piazza il cui ricavato è andato alla realizzazione dell'acquedotto «Aca de vita» in Perù.

MOENA

L'Assemblea elettiva del Gruppo ha nominato nuovo capogruppo il Socio Angelo Somavilla. Durante i lavori sono state ricordate le manifestazioni cui il Gruppo ha partecipato in maniera compatta collaborando per la riuscita delle stesse, tra le quali la Marcialonga, la Pizzolada delle Dolomiti e la Rampilonga.

PREDAZZO

Il Gruppo alpini partecipa con gioia per la laurea in medicina e chirurgia che il Socio Francesco Brigadoi ha conseguito presso l'Università di Verona. Rallegramenti vivissimi.

Nuova via sul Mulaz
in ricordo di Gianpiero Cemin

Si chiamerà «via Giampi», nel ricordo commosso di Gianpiero Cemin, morto tragicamente sul Lyskamm orientale, come è noto, il 14 aprile, nel corso di una esercitazione. L'hanno aperta l'estate scorsa due suoi grandi amici e compagni di tante scalate, Aldo Leviti, istruttore di alpinismo e Fabio Longo, arrampicatore dai grandi mezzi tecnici ed atletici, entrambi Alpini di Predazzo, come Cemin.

Teatro dell'impresa, la parete nord-ovest del primo contrafforte a nord del Mulaz, nel gruppo delle Pale di San Martino, zona dolomitica che Gianpiero aveva sempre prediletto e dove amava scalare più che altrove.



Una parete alta circa 450 metri, con difficoltà di 7° grado e di A1. Leviti e Longo hanno utilizzato dieci chiodi di passaggio, confermando le eccellenti condizioni di forma di cui entrambi godono e proseguendo a comando alternato.

«Un amico che non riusciremo mai a dimenticare», ha dichiarato Leviti al termine della scalata. «Per questo abbiamo voluto ricordarlo così, dedicandogli una via nuova, perché il suo ricordo rimanga sempre vivo tra noi e fra tutti gli alpinisti».

ZONA ALTA VALSUGANA

LEVICO

Durante la partecipata Assemblea annuale le Penne nere di Levico hanno deliberato l'ampliamento del Direttivo dato che il Gruppo ha superato nel 1992 le 250 unità. Le cariche sociali pertanto vedono il capogruppo Nollo affiancato da due vice e l'assegnazione di incarichi speciali per le frazioni e le varie attività, dalle sportive a quelle sociali. I cons. sez. Sommadossi e Pinamonti hanno seguito i lavori assembleari.

SUSÀ

Per «Operazione Sorriso»

Tradizionale Assemblea di fine anno, presenti i cons. Pinamonti, Sartori e Sommadossi. Il capogruppo Leonardelli nel tracciare un bilancio dell'attività svolta ha ricordato le iniziative, i ritrovi, i lavori, l'uso della Sede da parte della comunità. È stata annunciata un'iniziativa finalizzata alla raccolta di fondi per l'«Operazione Sorriso» a Rossosch.

CALCERANICA

Domenico Schmidt capogruppo

Cambio della guardia al Gruppo che vede Domenico Schmidt al posto di Michele Gremes alla guida delle Penne nere del paese. Nel corso dell'Assemblea sono state ricordate le varie manifestazioni ed iniziative del 1992 fra le quali la raccolta di fondi per il missionario in Africa, padre Livio Donati, per i bambini ospiti al Villaggio SOS, provenienti da Chernobil e le offerte per la costruzione dell'asilo di Rossosch.

CALDONAZZO

2.500.000 a Rossosch

Assemblea annuale del Gruppo, presenti i cons. sez. Pinamonti e Sartori per illustrare ai Soci il consuntivo dell'annata testè trascorsa ricca di iniziative e che ha visto la raccolta di ben 2.500.000 di lire, quale contributo alla costruzione dell'asilo di Rossosch. Il cons. Pinamonti ha inoltre ricordato l'attività che gli Alpini recitano nell'ambito dei NU.VOL.A.

RONCOGNO

Riconferma a capogruppo di Ottavio Zeni durante l'Assemblea elettiva delle Penne nere della borgata. Ottavio Zeni, fondatore del Gruppo, nel corso del 1992 è riuscito a radunare al Cimirolo una «rimpatriata» di commilitoni reduci dalle campagne di Grecia, Albania, Montenegro. Il Vicepresidente Decarli ha partecipato all'Assemblea compiacendosi con gli Alpini di Roncogno, sempre presenti nell'attività sociale.

CASTAGNÉ

La grande statua lignea, rappresentante il Cristo in Croce, realizzata dallo scultore Bruno Lunz quale Monumento ai caduti di Castagné, alta ben 12 metri, è stata oggetto di una ripresa RAI TV. Le Penne nere di Castagné ed il Coro «Genzianella» hanno fatto cornice alla ripresa e le canzoni del Coro sottofondo alla trasmissione andata in onda nel mese di febbraio.

TENNA

Riconfermato il capogruppo Luciano Valentini, già da 18 anni alla guida degli Alpini di Tenna che quest'anno, nel corso dell'estate si apprestano a festeggiare il 40° anniversario di fondazione. Per l'Adunata di Bari il Gruppo sarà presente con un proprio pullman di partecipanti.

VIARAGO

Nuovo capogruppo tra le Penne nere del paese: Alfredo Zampedri ha passato il testimone a Paolo Fontanari. Un grosso impegno nel corso del 1993 vedrà impegnato il Gruppo

ZONA BASSA VALSUGANA

TEZZE

Sabato 13 febbraio scorso, il Gruppo A.N.A. di Tezze Valsugana ha voluto festeggiare il cav. Augusto Stefani, capogruppo da ben 20 anni. Alla manifestazione ha preso parte il sindaco, Lino Bellin, che donando al festeggiato una targa ricordo e la medaglia d'oro lo ha additato ad esempio per l'impegno profuso in tanti anni di direzione e lo ha invitato a continuare, nonostante l'età e qualche acciac-



co. Parole di saluto e di stima sono state rivolte al festeggiato dal cons. di zona Albino Coradello. Il festeggiato commosso ha voluto ricordare i tanti compagni che ci hanno lasciato ed ha assicurato che anche se il tempo vola e si invecchia, resta sempre dentro la voglia di fare.

ZONA PRIMIERO

PRIMIERO

Per la festa della Befana il Gruppo ha organizzato in sede il tradizionale appuntamento con il Centro diurno A.N.F.A.S. di Primiero. I ragazzi del Centro ed i loro assistenti hanno donato al Gruppo un bellissimo orologio in ceramica, a forma di cappello alpino; le due lancette sono costituite da autentiche «penne alpine». Dopo i festeggiamenti e lo scambio dei doni l'orologio è stato collocato in bella vista nella Sede del Gruppo, accanto al gagliardetto.



nella realizzazione della nuova Sede alpina terra della ristrutturata casa sociale.

PERGINE

Valentino Xausa, da 40 anni iscritto al Gruppo A.N.A. di Pergine, da ben 30 anni è capogruppo ed ancora una volta nel corso dell'Assemblea le Penne nere di Pergine hanno voluto riconfermarlo alla guida. Xausa ha voluto ricordare il 1992 come l'anno che ha visto la realizzazione della Sede sociale con un grosso impegno finanziario e lavorativo dei Soci, ed ha ricordato la raccolta di ben L. 1.200.000 per la realizzazione dell'asilo di Rossosch.

RONCHI



Il Gruppo, secondo la tradizione, ha rispettato anche quest'anno la festività del Natale con la distribuzione dei doni ai piccoli del paese. Suggestiva la festiciola molto bene organizzata, con l'attesa dei bambini davanti alla chiesa, ansiosi di veder arrivare Babbo Natale dalla montagna sovrastante. Finalmente la slitta, trainata da due pony, carica di doni che l'austero Babbo Natale ha distribuito a tutti, è arrivata contornata dagli Alpini del Gruppo. (Forse per la festività anche certi cappelli alpini erano addobbati come alberi di Natale?)

100 CASSE RURALI PER 170.000 FAMIGLIE TRENTINE

**SICURE AL TRAGUARDO
EUROPEO**



**Le esigenze
delle famiglie trentine
hanno ispirato
finalità e
strategie delle
Casse Rurali.
La solidarietà,
il lavoro,
il risparmio per
la sicurezza
dell'avvenire
nella grande
famiglia d'Europa**

CASSA  RURALE

SPORTELLO D'EUROPA
INSIEME SI PUÒ